

**ECCELLEZE
NEGRAR E LEGNAGO**

Verona guida
la lotta contro
l'endometriosi



L'ospedale di Negrar

**IN ALLEGATO
IL MAGAZINE**

Scaligera,
il vento
è cambiato



SportdiPiù

INCHIESTA



Parlamentari, cos'hanno fatto?

Tra un anno, o forse meno, si torna a votare per le politiche. Quindi vediamo che cosa hanno prodotto i deputati e senatori di Verona in questa prima parte della Legislatura

INCHIESTA

Il recordman è Padovani

Il parlamentare FdI è il più presente in aula. Di Maschio l'unica legge approvata

(di Christian Gaole)

Inutile negarlo, il voto dei quasi 15 milioni di italiani che si sono espressi contro la riforma della magistratura proposta dal Governo Meloni ha scosso la maggioranza. Un vero e proprio terremoto che ha riaperto lo spettro delle elezioni anticipate. Se il termine naturale della legislatura in carica è fissato per il 2027, gli italiani saranno chiamati alle urne tra la primavera e l'autunno del prossimo anno. Già qualcuno scommette sul voto anticipato per rafforzare la maggioranza e portare a termine le riforme scritte



nel programma del centrodestra: prima tra tutte la legge elettorale, poi la «madre di tutte le riforme»: il premierato e, infine, la riorganizzazione della magistratura. A meno che, nel tempo che rimane, i magistrati propongano una «loro» visione della giustizia. Ma questa ipotesi, per ora, rimane solo nelle dichiarazioni delle agenzie di stampa. Ipotizzando una chiamata alle urne anticipata, la Cronaca di Verona ha passato in rassegna i nove parlamentari veronesi riportando le proposte di legge presentate e le presenze in Parlamento.

1. MORGANTE

Maddalena Morgante, dep FdI: 92,5% delle presenze presentato 6 ddl mai diventati legge, forte attenzione alle Istituzioni dell'ostetrica di comunità e del servizio di assistenza domiciliare postnatale, ddl in esame in prima lettura, insieme a questo anche Modifiche all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di inserimento delle vittime di violenza con deformazione o sfregio permanente del viso nelle categorie protette ai fini del collocamento obbligatorio al lavoro

2. PADOVANI

Marco Padovani, dep FdI: 98,3% delle presenze ha presentato 2 ddl, mai diventati legge, solo 1 in prima lettura: Modifica all'articolo 7 del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, in materia di destinazione di veicoli fuori uso alle scuole di indirizzo tecnico e agli istituti tecnici per l'utilizzo a fini didattici. E un iter da avviare Introduzione dell'articolo 2-bis della legge 5 febbraio 1998, n. 22, in materia di tutela del decoro nell'esposizione delle bandiere della Repubblica italiana e dell'Unione europea.

3. MASCHIO

Ciro Maschio, dep FdI: 86,3% delle presenze, presidente della Commissione giustizia della Camera dei deputati. Ha presentato 6 ddl, solo 1 ne è diventato legge. Tra questi: l'Istituzione della Corte di appello di Verona, è diventata legge la sua proposta in materia di Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

4. BOSCAINI

Maria Paola Boscaini, dep FI: 82,9% delle presenze da luglio '24, quando ha preso il posto di Flavio Tosi. Non ha presentato nulla.

Il più virtuoso è il deputato di Fratelli d'Italia **Marco Padovani**, che con il 98,4 % detiene il primato, seguito dal collega senatore **Matteo Gelmetti** con un 96,8% di presenze. Al terzo posto nella classifica il senatore del Carroccio **Paolo Tosato** (95,2 %).

A seguire **Maddalena Morgante** (92,5%), il presidente della Commissione Giustizia della Camera dei deputati in forza a FdI, **Ciro Maschio** (86,3%), **Maria Paola Boscaini**, deputata di Forza Italia (82,9%), subentrata nel luglio del 2024 a Flavio Tosi, eletto al Parlamento Europeo, e **Aurora Floridia**, di Alleanza Verdi Sinistra (71,7%).

All'appello manca, per ovvie ragioni, il Presidente della Camera dei deputati **Lorenzo Fontana** e il sottosegretario alla Cultura **Gianmarco Mazzi**, che ha raccolto un 13,9% di presenze in Parlamento ma un abbondante 81% di tempo trascorso in missione per il Ministero della Cultura.

Nello specifico: deputati, senatori, presidenti di commissioni e compagnie, hanno presentato disegni di legge, non sempre andati a buon fine, tranne per Maschio, la legge «Disposizioni in materia di prevenzione e

contrasto del bullismo e del cyberbullismo», infatti, porta il suo nome. Maddalena Morgante si è distinta per la presentazione di sei disegni di legge, nessuno dei quali è ancora arrivato all'approvazione definitiva.

Più limitata, ma mirata, l'attività di Marco Padovani, autore di due ddl.

Tra gli altri interventi, Maschio, ha proposto l'istituzione della corte d'appello di Verona, segno di un impegno focalizzato sulla giustizia. Nessuna iniziativa legislativa, invece, per Maria Paola Boscaini.

Più articolata l'attività di Paolo Tosato, con dieci

proposte che spaziano da modifiche costituzionali sui decreti legge alla gestione del demanio nel Comune di Caorle, fino alla valorizzazione del ruolo dei sindaci nei piccoli comuni. Attento ai temi emergenti è Matteo Gelmetti, autore di nove ddl, tra cui uno sull'identità personale nell'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale. Infine, Aurora Floridia ha presentato sei disegni di legge, concentrando su ambiente, diritti digitali dei minori, lotta allo spreco alimentare e voto per i fuori sede, delineando un profilo fortemente orientato a sostenibilità e diritti civili.

5. TOSATO

Paolo Tosato, sen Lega: 95,2 % delle presenze. Ha presentato 10 ddl, di cui 7 iter da avviare e 3 in esame in prima lettura. Tra cui: Modifica all'articolo 77 della Costituzione in materia di decreti aventi valore di legge ordinaria, Norme riguardanti il trasferimento al patrimonio disponibile e la successiva cessione a privati di aree demaniali nel comune di Caorle, Modifica all'articolo 1, comma 583, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per la valorizzazione delle funzioni dei sindaci dei piccoli comuni.

6. GELMETTI

Matteo Gelmetti, sen FdI: 96,8% delle presenze. Ha presentato 9 ddl, 8 iter da avviare e 1 preso in esame in prima battuta: Disposizioni per la tutela dell'identità personale nell'uso di tecnologie di intelligenza artificiale.

7. FLORIDIA

Aurora Floridia, avs: 71,7% delle presenze. 6 ddl, mai diventati legge, ma 4 esami in prima lettura: Modifiche alla legge 19 agosto 2016, n. 166, contro gli sprechi alimentari, Modifiche all'articolo 37 del dl 8 novembre 2021, n. 208, impiego dei minori nell'ambito delle piattaforme digitali. Legge quadro sul clima per l'adozione di strumenti necessari al raggiungimento dell'obiettivo della neutralità climatica, Delega al Governo per la disciplina dell'esercizio del diritto di voto da parte degli studenti fuorisede

MAZZI

8. Gianmarco Mazzi, sen FdI: 13,9% delle presenze, compensate da un abbondante 81 % per le missioni da sottosegretario alla Cultura.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO PLASTICA E
METALLI NELLA PLASTICA.**



SCOPRI DI PIÙ



NUOVA SEDE ALLE GOLOSINE



La presentazione questo pomeriggio alle Golosine

Ugl, servizi e presenza sul territorio in crescita

Pietropoli: "Scelta strategica condivisa a livello nazionale"

(di C.G.)

È stata inaugurata oggi alle 15 in via Lazise 9/b la nuova sede dell'Unione generale dei lavoratori (in sigla Ugl) nel quartiere Golosine, un'area strategica di Verona tra la città e la zona industriale. Una sala della nuova sede sarà intitolata ad Alessandro Zenati, scomparso pochi mesi fa. L'apertura rappresenta un ulteriore passo in avanti nel percorso di radicamento territoriale del sindacato, che negli ultimi anni ha registrato una crescita costante in termini di iscritti e servizi offerti. Presenti alla cerimonia i vertici dell'organizzazione, tra cui il segretario generale nazionale Fran-

cesco Paolo Capone, insieme ai rappresentanti delle istituzioni locali della struttura veronese. Tra gli altri: il presidente della provincia Flavio Pasini, il sindaco Damiano Tommasi, l'assessore al bilancio Michele Bertucco, il capodelegazione al Parlamento europeo e segretario provinciale della Lega, Paolo Borchia, il deputato di FdI Marco Padovani, il senatore della Lega Paolo Tosato e Alberto Padovani - presidente IV circoscrizione. La nuova sede si trova in una posizione centrale per il quartiere, di fronte alla chiesa di Santa Maria Assunta, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento accessibile

per lavoratori e famiglie.

«Si tratta di una scelta strategica condivisa a livello nazionale - ha spiegato il segretario provinciale dell'Unione territoriale del lavoro Alberto Pietropoli - che nasce dalla volontà di rispondere concretamente ai bisogni di un territorio in continua trasformazione». Verona, infatti, con il suo forte sviluppo nei settori della logistica, dei trasporti e dei servizi, richiede sempre più una presenza capillare delle organizzazioni sindacali. Secondo i dati forniti, sono oltre 4 mila gli iscritti sul territorio veronese distribuiti nelle diverse federazioni, un numero che testimonia una rappresentanza significativa e in

crescita. Proprio questa espansione ha reso necessario aprire nuove sedi, soprattutto nelle periferie, dove si registra una domanda crescente di assistenza.

Tra i servizi più richiesti si annoverano quelli legati al patronato e al Caf: pratiche per pensioni, disoccupazione (Naspi), invalidità e sostegno alla disabilità, oltre all'assistenza fiscale nei periodi dichiarativi. «C'è un bisogno sempre maggiore di risposte rapide - sottolinea il segretario - soprattutto in un mercato del lavoro che cambia velocemente, tra passaggi di azienda, riorganizzazioni e nuove forme contrattuali».

L'apertura alle Golosine risponde anche a precise sollecitazioni arrivate sia dagli iscritti al sindacato che dai veronesi.

Il quartiere, infatti, rappresenta un punto di snodo tra aree produttive e residenziali, vicino all'ente fieristico e alla Zai, rendendolo particolarmente sensibile alle dinamiche occupazionali.

«Essere presenti qui significa essere vicini ai lavoratori nei luoghi in cui vivono e operano - conclude il segretario - per accompagnarli nei cambiamenti e tutelarne i diritti». Un impegno che, secondo Ugl, diventa sempre più centrale in una fase economica complessa, dove il rischio di perdita di tutele richiede attenzione, competenza e presenza costante sul territorio.

SONDAGGIO SWG

Nel complesso lei è soddisfatto/a di come riesce ad informarsi online?



riesce ad accedere facilmente a tutte le informazioni di cui ha bisogno

79

riceve troppe notizie e si sente sovraccaricato/a

56

L'informazione ottenuta in rete è soddisfacente per una quota preponderante di italiani, ma solo uno su dieci ne è molto soddisfatto: l'estrema facilità di accesso alle informazioni porta al sovraccarico 1 su 2



NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Date di esecuzione: 18 - 20 marzo 2026.
Metodo di rilevazione: sondaggio CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 800 soggetti maggiorenni.

Tutti i diritti riservati 10

Smartphone, non avrai altro giornale...

Ecco che cosa vogliono gli Italiani dai nuovi mezzi di informazione online

Qual è il ruolo dell'informazione online nel nostro Paese?

Non è una domanda da poco, soprattutto per un giornale come La Cronaca che è esclusivamente sul web e che raggiunge i suoi Lettori attraverso un'applicazione per i telefoni mobili.

Il tasso di lettura è cresciuto progressivamente nel tempo grazie all'evoluzione degli smartphone divenuti le interfacce personali di ciascuno di noi col mondo.

Giornali online, social media: gli Italiani passano sempre più tempo leggendo sul "telefonino" e si formano un'opinione

L'approccio all'informazione online è circospetto. Circa 3 su 4 riferiscono di imbattersi in fake news e di non fidarsi di quello che leggono. Diffusa l'impressione che l'algoritmo selezioni appositamente i contenuti

Pensando all'informazione che riceve online, le chiediamo di indicare il suo grado di accordo o disaccordo con le seguenti affermazioni:



NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Date di esecuzione: 18 - 20 marzo 2026.
Metodo di rilevazione: sondaggio CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 800 soggetti maggiorenni.

Tutti i diritti riservati 11

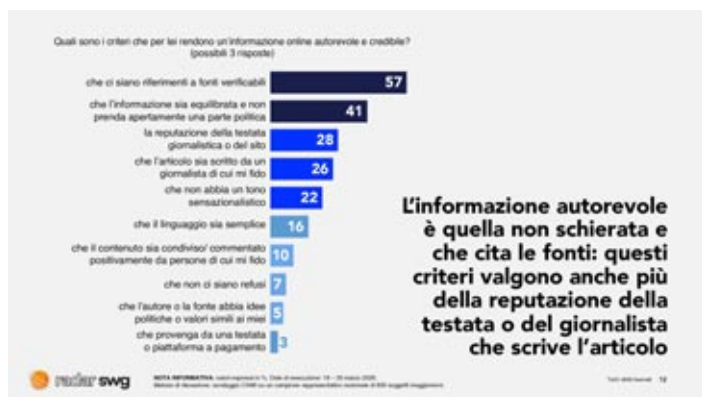
attraverso contenuti veloci su Instagram, Facebook, Tik Tok, attraverso i podcast e su YouTube.

Un'informazione veloce, spesso gratuita, caratterizzata dalla scelta degli

argomenti proposti scelta da algoritmi che considerano ogni nostra precedente navigazione. Il Radar SWG ha sondato le opinioni di un vasto panel di Italiani. Emerge così che tenersi informati

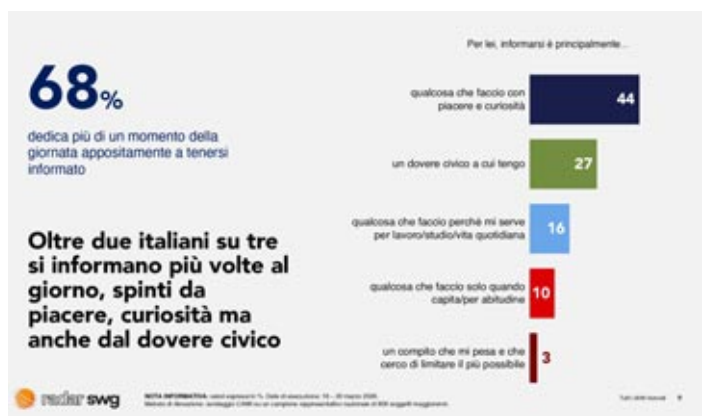
è un'attività estremamente importante per gli italiani.

La maggior parte dei nostri concittadini lo fa più volte al giorno, dedicandovi un momento apposito.



Informarsi non è un'abitudine tediosa o un compito che si cerca di evitare, la maggioranza vi dà infatti una connotazione positiva: si fa con piacere e curiosità, considerandolo un dovere civico per il

quello che leggono online. Il sospetto è esacerbato da notizie che si contraddicono tra di loro, e da una diffusa sensazione che i contenuti siano personalizzati appositamente per l'utente.



quale si ha un certo riguardo. Su questo fronte è particolarmente rilevante l'informazione ottenuta online, giudicata soddisfacente da una larga maggioranza soprattutto per la facilità di accesso che offre questa modalità. Tuttavia, l'accessibilità è tale che per oltre metà degli italiani porta ad una sensazione di sovraccarico. Allo stesso tempo, all'accessibilità si affianca una forte sensazione di diffidenza. Molti dichiarano di essersi imbattuti in notizie false e di non fidarsi di

Contrastare una diffidenza così diffusa può essere difficile, ma agli occhi degli italiani l'informazione online può comunque essere autorevole e credibile, soprattutto se cita fonti verificabili e non è troppo di parte. Nel complesso gli italiani apprezzano l'informazione online, soprattutto per la sua estrema accessibilità, ma al contempo ne diffidano fortemente. Per riacquistare la loro fiducia è necessario passare per fonti chiare, trasparenti e non faziose.

FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI VERONA

Andrea Marconi
nuovo presidente

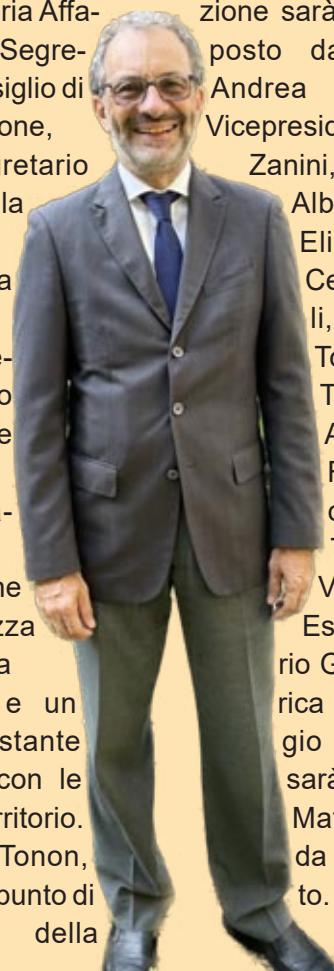
Banco BPM annuncia il rinnovo delle cariche della Fondazione Banca Popolare di Verona.

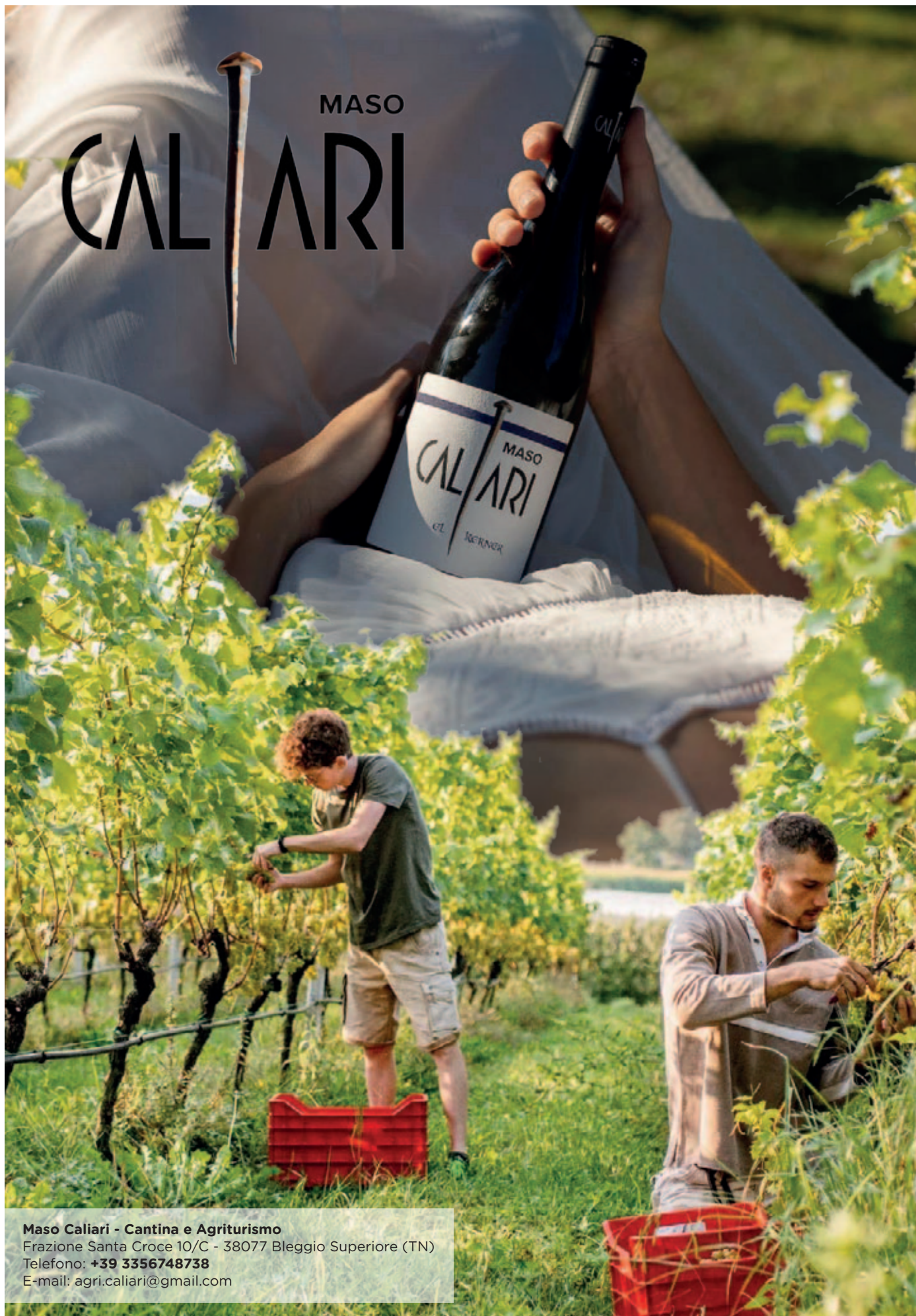
L'avv. Carlo Fratta Pasini, attuale Presidente della Fondazione e già a lungo Presidente di Banco BPM, ha comunicato la decisione di lasciare la Presidenza dopo l'approvazione del bilancio 2025. Una scelta che arriva al termine di un percorso lungo e partecipato, che ha accompagnato la Fondazione verso la piena maturità operativa. Nel nuovo assetto, Andrea Marconi (nella foto), Responsabile della Segreteria Affari Societari e Segretario del Consiglio di Amministrazione, nonché Segretario Generale della

Fondazione, entra nel Consiglio come Consigliere, proseguendo il percorso avviato insieme al rag. Giordano Simeoni, che pure lascerà l'incarico dopo l'approvazione del bilancio 2025. Federica Cieno, impegnata nella Segreteria Affari Societari, assume il ruolo di Segretario Generale. La scelta valorizza il suo contributo ed esprime la volontà di assicurare continuità e attenzione alle attività dell'ente.

A partire dal 1° maggio 2026, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sarà pertanto composto dal Presidente, Andrea Marconi, dal Vicepresidente Tommaso

Zanini, dai Consiglieri Alberto Benetti, Elisa Castioni, Cecilia Rossignoli, Francesca Tonon, Dario Tommasi e Alberto Melotti, Responsabile della Direzione Territoriale Verona e Nord Est e dal Segretario Generale, Federica Cieno. Il Collegio dei Revisori sarà composto da Matteo Bonetti e da Marco Bronzato.





MASO CALIARI

Maso Caliari - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: **+39 3356748738**
E-mail: agri.caliari@gmail.com

POLITICA

A22, il silenzio degli azionisti

Trento convoca Fugatti. A Verona (che controlla il 14,7% del capitale) tutto tace

Otto mesi e poi si conoscerà il nuovo concessionario dell'Autostrada del Brennero, la A22. Fine anno è la scadenza che il ministero dei Trasporti (Matteo Salvini) ha indicato per la conclusione dell'iter di gara. Infatti, per la preventiva approvazione, è già stata inviata al Cipess la proposta, che sarà la base delle offerte. Si procederà poi con la fase di invito a formalizzare le offerte e quindi la commissione valuterà e individuerà l'aggiudicatario. L'obiettivo, specifica il ministero, «è quello di giungere entro la fine del corrente anno con il nominativo del nuovo concessionario». Di fatto, si procede con la gara avviata il 31 dicembre 2024 ma escludendo la prelazione per l'attuale società di gestione – Autostrada del Brennero Spa – che aveva chiesto, a fronte di 9 miliardi di nuovi investimenti, un rinnovo della concessione (scaduta ben 12 anni fa) per altri cinquant'anni.

Ipotesi bocciata dall'Unione Europea che vuole invece una gara aperta a più soggetti economici del continente e per una durata massima di 15 anni.

La decisione ha ripercussioni anche per Verona che ha in portafoglio il 14,716% del capitale fra-



Alessia Rotta

zionato fra Provincia, Comune, Camera di Commercio e Banco BPM. Tutti insieme fanno di Verona il secondo azionista della SPA e, non a caso, Verona esprime l'unico vicepresidente dell'attuale società di gestione, l'ex parlamentare ed oggi assessore Alessia Rotta. E nel gioco delle partecipazioni incrociate, l'A22 possiede lo 0,25% della Quadrante Servizi. Nel silenzio di Verona – solo il presidente della CCIAA, Paolo Arena, ha chiesto un tavolo per affrontare un cambiamento scioccante – è interessante registrare le parole del leghista Maurizio Fugatti chiamato a rapporto dal Consiglio provinciale atesino: «C'è un bando in corso – ha detto Fugatti – gestito dal Ministero sul quale occorre muoversi con la dovuta prudenza: se qualcuno ha partecipato a

questo bando e il Ministero volesse fare retromarcia in autotutela si rischierebbero potenzialmente dei ricorsi che comprometterebbero il percorso di una nuova concessione. Si deve anche tenere conto che lo strumento dell'in-house aveva avuto criticità sotto il profilo giuridico e amministrativo. Oggi l'in-house sarebbe di 15 anni, un percorso che rispetto alla volontà e necessità di investire della concessionaria non sarebbe semplice da percorrere. Altro punto debole dell'in-house quello dell'autonomia decisionale perché la gestione era composta da sei rappresentanti (3 di nomina ministeriale e 3 di nomina territoriale), con il presidente scelto tra quelli di nomina ministeriale e con doppio voto in caso di parità. Certo, l'in-house garantirebbe la presenza territoriale e l'interesse

nostro è quello di tutelare i nostri territori e questo è quello che continueremo a fare fino in fondo. Tutti hanno preso la consapevolezza che si tratta di un tema difficile da affrontare».

Resta il nodo politico: il governo avrebbe potuto legittimamente scegliere la strada lineare del trasferimento della concessione in capo ad Autostrade dello Stato Spa, appositamente realizzata per subentrare a tutte le concessioni scadute o in scadenza. Si è scelto di dar credito agli azionisti locali trovandosi poi bocciati dall'Unione Europea. Ora bisognerà vedere chi vorrà partecipare alla gara, con quali investimenti, quali scelte strategiche e quanto vorranno redistribuire ai territori e in che modo. Per l'asse Modena-Brennero una grana di impressionanti ripercussioni.

POLITICA

Sicurezza, risultati concreti

Trevisi: "Focus su tecnologia, formazione e prevenzione"

"Di sicurezza si discute molto, spesso con toni accesi, ma il punto vero è cosa si lascia, concretamente, a chi ogni giorno lavora sul territorio. È lì che si misura la serietà delle scelte che facciamo". Con queste parole il consigliere regionale Gianpaolo Trevisi (Partito Democratico), commenta l'approvazione degli emendamenti da lui presentati al documento di economia e finanza 2026 della Regione Veneto.

"Abbiamo provato a fare una cosa semplice, ma non scontata: mettere insieme pezzi che spesso vengono trattati separatamente: tecnologia, formazione, prevenzione, presidio del territorio. La sicurezza vera nasce da qui".



Gianpaolo Trevisi

Nel lavoro portato avanti in Consiglio, una delle priorità è stata rafforzare il ruolo delle polizie locali, non solo dal punto di vista delle dotazioni, ma soprattutto della capacità di lavorare insieme. Per questo gli emendamenti puntano su sistemi che dialogano tra loro, su flussi informativi più rapidi. Un altro punto centrale riguarda la formazione. La Scuola regionale

per la polizia locale viene valorizzata come punto di riferimento stabile, capace di garantire percorsi continui e omogenei su tutto il territorio. "Investire sulle persone – sottolinea – è sempre la scelta più giusta. Senza competenze, anche la migliore tecnologia serve a poco".

Allo stesso modo, gli emendamenti introducono un approccio più attento e consapevole alla videosorveglianza: meno interventi "automatici" e più valutazioni sull'effettiva utilità, coinvolgendo territori e cittadini. Non manca poi il lavoro sul contrasto alla criminalità organizzata, con una maggiore attenzione ai fenomeni di infiltrazione nel tessuto economico.

POLATO (FDI)

"Rimpatri, svolta in Europa"

"Il via libera del Parlamento europeo ai negoziati sulla nuova direttiva rimpatri rappresenta un passo decisivo verso una gestione più efficace e ordinata dei flussi migratori in Europa. È una giornata storica". Lo dichiara l'europarlamentare di Fratelli d'Italia, Daniele Polato, commentando il voto che dà il via ai negoziati sul regolamento per il rimpatrio delle persone prive di diritto di soggiorno

nell'Unione europea.

"Per troppo tempo il sistema europeo dei rimpatri ha sofferto di bassi tassi di esecuzione e di inefficienze strutturali – sottolinea Polato –. Era necessario cambiare paradigma: l'Europa deve governare i flussi migratori, assicurando regole chiare, procedure efficaci e il pieno rispetto delle decisioni di rimpatrio. L'estensione delle possibilità di individuare Paesi terzi



Daniele Polato

sicuri e il rafforzamento degli strumenti operativi rappresentano un passo concreto in questa direzione".

RIFIUTI

"Tutelare cittadini e agricoltura"

Sul piano rifiuti il Consiglio regionale ha approvato un emendamento della Giunta a tutela dei territori di alta pianura e di ricarica degli acquiferi. Sottolinea Filippo Rigo (Lega): «Si tratta di un segno di attenzione per il veronese, abbiamo messo il primo mattone per costruire una inversione di rotta. Infatti, la Giunta Regionale ha portato un impegno concreto per la prossima revisione del PRGR. Come proposto da un emendamento della stessa Giunta e votato dal Consiglio Regionale, l'amministrazione si impegna a valutare l'introduzione di criteri abilitanti per la localizzazione di impianti che considerino anche gli elementi di pressione già presenti sul territorio".

Anche Alberto Bozza (Forza Italia) si dice soddisfatto e sottolinea: "Territori che sorgono vicino ai centri abitati e a vocazione agricola, vanno difesi e tutelati". L'emendamento, dice Bozza, "è un primo passo concreto, importante, un modo pragmatico e responsabile di affrontare le problematiche delicate come quelle che riguardano l'ambiente e la tutela della salute. Un modo di operare anche in discontinuità con la precedente legislatura".

AL PARCO PER CRESCERE ASSIEME

CON IL SOSTEGNO DI
FONDAZIONE
CARIVERONA

NUOVA ACROPOLI

Comune
di VeronaUNIVERSITÀ
di VERONAISTITUTO COMPRESIVO
VR 10-11 BORGO ROMA
Verona**Sabato 28 marzo 2026 dalle ore 10
VI ASPETTIAMO PER INAUGURARE IL**

PARCO 8 MARZO

**uno spazio di verde urbano
dove rivivrà la memoria
di sei donne illustri veronesi
a ciascuna delle quali
il Comune di Verona
dedica una targa
che ne racconta la storia**

Con l'occasione organizzeremo:

**Momenti musicali dedicati
alla bellezza e alla primavera**

**Dialoghi "impossibili" tra figure femminili
appartenenti a epoche e contesti diversi**

**Mostra "Ottantaquattro Volti di Inciampo Autoritratti
per non Dimenticare": laboratorio artistico realizzato
dai ragazzi/e dell'IC 10/11 di Borgo Roma**

**Gli studenti presenteranno due podcast, il primo dedicato alle donne scienziate,
il secondo per raccontare il progetto artistico della mostra.**

L'EVENTO SI CONCLUDE ALLE 12.30

NUOVA ACROPOLI

per informazioni sull'evento

Via Redipuglia, 4 - VR (Borgo Roma)

380 7689599 parcosantateresa.itverona@nuovaacropoli.it

AMIA

L'educazione ambientale fa la differenza

Gli studenti della 4ª Circoscrizione esporranno gli elaborati dei percorsi formativi

Alla Domenica della Sostenibilità della Quarta Circoscrizione, il Parco Delfino Blu ospita la Fiera della Differenziata. Si tratta del momento conclusivo, occasione di incontro tra gli studenti e la comunità, del progetto di educazione ambientale "DifferenziaMente: dal banco al quartiere, educare al cambiamento", promosso dall'ufficio Scuole ed Educazione Ambientale di AMIA Verona in collaborazione con l'Istituto Comprensivo 12.

Durante la mattinata, dalle 10 alle 13, nel parco gli studenti esporranno gli elaborati e i risultati dei percorsi formativi svolti in classe durante nei mesi precedenti. Ogni area tematica è dedicata a una specifica tipologia di materiale, offrendo ai cittadini la possibilità di scoprire il mondo del riciclo e i lavori creativi dei ragazzi, che spaziano dai cartelloni esplicativi sulle microplastiche ai progetti sul riciclo dei tessuti e dei RAEE. Inoltre, AMIA curerà laboratori di riciclo creativo e allestirà specifici spazi informativi per ogni tipologia di materiale.

"L'iniziativa è pensata per promuovere il senso di appartenenza al territorio e valorizzare il ruolo degli studenti come portavoce di buone pratiche quoti-



Il presidente di Amia Roberto Bechis

diane, rendendo il cambiamento nella gestione dei rifiuti un momento di condivisione e partecipazione collettiva", spiega il presidente di AMIA Roberto Bechis.

Il progetto, così come realizzato anche in Quinta circoscrizione in contemporanea con il cambio di modalità di raccolta, è iniziato in aula già nei mesi scorsi e ha coinvolto 49 classi dalla scuola dell'infanzia alle secondarie di primo grado per un totale di 1.180 studenti.

Durante la Domenica della Sostenibilità è prevista l'apertura straordinaria dalle 9 alle 13 dell'Eco-

sportello temporaneo di via Tevere per il ritiro delle credenziali necessarie a utilizzare i nuovi cassonetti ad accesso controllato. Operativo dallo scorso 23 febbraio, l'Ecosportello rimane attivo fino al 7 aprile (orario: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 18). Dopo tale data, la tessera può essere ritirata senza appuntamento nella sede di Solori di Vicolo Volto Cittadella.

E ancora, negli spazi del parco Delfino Blu ma durante tutto il giorno, sarà presente il gazebo di AMIA con materiale informativo e personale a disposizione per rispon-

dere a domande e interrogativi su come differenziare correttamente e sul nuovo sistema di raccolta che gradualmente sta coinvolgendo anche i quartieri della Quarta. Il servizio di raccolta combinato – che ricordiamo non va in alcun modo a incidere sul conteggio della Tari non essendoci alcun legame tra il numero di conferimenti e il calcolo della tassa sui rifiuti – prevede cassonetti ad accesso controllato per secco e umido mentre il ritiro porta a porta per carta e plastica/metalli. Nuovi contenitori anche per il vetro, che però rimane ad accesso libero avendo già una percentuale di differenziata che supera il 95 per cento. Per accompagnare i cittadini e le cittadine in questa delicata fase di transizione, che tocca direttamente le abitudini quotidiane e casalinghe di ciascuno, rimangono operativi sul territorio i tutor; personale appositamente formato da AMIA con l'obiettivo di informare gli utenti e guidarli durante i primi utilizzi dei cassonetti ad accesso controllato, fornire utili consigli su come differenziare correttamente i propri rifiuti urbani, giorni e orari di raccolta porta a porta; possibilità di attivare gratuitamente il servizio dei bidoni condominiali.



REGIONE DEL VENETO

REGIONE del VENETO
Servizio
Socio Sanitario
RegionaleVIVO
BENE
VENETO
Piano
Regionale
Prevenzione
del VenetoUOSD BREAST UNIT AULSS9 SCALIGERA
UOC RADIOLOGIA SAN BONIFACIO
VERONA DISTRETTI 1-2

REGIONE DEL VENETO

ULSS9
SCALIGERAUOSD SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA PREVENZIONE MCNT
SCREENING E PROMOZIONE DELLA SALUTE
OSTETRICHE DEL TERRITORIO ED OSPEDALIEREVIVO BENE
SCELGO LO
SCREENING

PROGRAMMA EVENTI

SCREENING CONGIUNTO
MAMMOGRAFIA + HPV TEST**SABATO 18 APRILE mattina**

mammografie 8.10 – 13.30 BREAST UNIT

HPV test 8.30 – 13.50 AMBULATORIO OSTETRICO

San Bonifacio - Villafranca - Legnago

MARTEDÌ 21 APRILE mattina

mammografie 8.10 – 13.30 BREAST UNIT

HPV test 8.30 – 13.50 AMBULATORIO OSTETRICO

Verona in Via Poloni

mammografie 8.10 – 13.30

SENOLOGIA DIAGNOSTICA - RADIOLOGIA

HPV test 8.30 – 13.50 AMBULATORIO OSTETRICO

Bovolone

MARTEDÌ 21 APRILE pomeriggio

mammografie 14.10 – 16.20 BREAST UNIT

HPV test 14.30 – 16.40 AMBULATORIO OSTETRICO

Bussolengo

OPZIONE DONNA

Dott.sse Francesca Fornasa e Giovanna Romanucci

MARTEDÌ 21 APRILE mattina

ecografie mammarie + ecografie tiroidee

per donne under 40

9.00 – 12.00 BREAST UNIT

Verona in via Poloni

Prenotazioniradiologia.sanbonifacio@aulss9.veneto.it**MERCOLEDÌ 22 APRILE mattina**

mammografia di screening + ecografie tiroidee

8.20 – 13.50 BREAST UNIT

Marzana

SCREENING ALLA MAMMELLA

È un esame di diagnostica per immagini per la diagnosi precoce del tumore alla mammella. Viene effettuato in tomosintesi. (mammografia 3D).

ECOGRAFIA MAMMARIA

È un esame diagnostico non invasivo che utilizza ultrasuoni per controllare la salute del seno.

ECOGRAFIA TIROIDEA

È un esame diagnostico non invasivo che utilizza ultrasuoni per controllare la salute della tiroide.

SCREENING ALLA CERVICE UTERINA

È un prelievo di cellule dal collo dell'utero per individuare infezioni da principali ceppi di Papillomavirus responsabili di lesioni alla cervice uterina.



SANITÀ

Verona guida la lotta all'endometriosi

Eccellenze il Centro Don Calabria di Negrar e l'Ospedale Mater Salutis di Legnago

(di Virginia Marchiori)

In occasione della Giornata Mondiale dell'Endometriosi del 28 marzo, Verona si conferma tra i principali punti di riferimento nazionali per diagnosi e cura, grazie all'eccellenza del Centro IRCCS Sacro Cuore - Don Calabria di Negrar e dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago, per una patologia cronica che colpisce una donna su 10 ma registra ancora pesanti ritardi diagnostici. Si tratta di una malattia cronica e invalidante, causata dalla presenza di tessuto endometriale al di fuori dell'utero, che può interessare ovaie, intestino, vescica e, nei casi più complessi, anche altre aree del corpo. I sintomi sono spesso sottovalutati, come il dolore pelvico intenso, il mal di schiena, la lombosciatalgia e, talvolta, le difficoltà respiratorie. Segnali che per anni sono stati liquidati come "normali dolori mestruali", contribuendo a un ritardo diagnostico medio tra i sette e i dieci anni.

Tra diagnosi tardive e costi

Una sottovalutazione che pesa anche sul piano sociale e psicologico, oltre che sanitario. L'endometriosi è infatti tra le principali cause di infertilità femminile e può compromettere la riserva ova-



L'ospedale di Negrar

rica, anche a seguito di interventi chirurgici complessi. Nelle forme più aggressive, la malattia ha un impatto che coinvolge anche la sfera psicologica e relazionale, tanto che chi ne soffre tende spesso a isolarsi e ad affrontare il dolore in silenzio, subendo lo stigma legato alla malattia. A raccontare a La Cronaca il vissuto di chi convive con l'endometriosi è Laura (nome di fantasia), 30 anni "Dopo numerosi accessi al pronto soccorso per dolori addominali fortissimi, inizialmente trattati con semplici antidolorifici, ho deciso di approfondire autonomamente e sottopormi a una risonanza magnetica: è così che sono arrivata alla diagnosi. Ho affrontato un intervento chirurgico in laparoscopia, ma convivo

tuttora con l'endometriosi e seguo una terapia farmacologica a lungo termine, sostenendo anche spese non coperte dal sistema sanitario".

La parola agli specialisti dell'Ospedale di Borgo Trento

Gli specialisti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dove oggi si svolge un pomeriggio di screening e sensibilizzazione, contattati dalla Cronaca rassicurano le pazienti. Il Prof. Stefano Uccella (Ginecologia) sottolinea che "con diagnosi tempestive e cure personalizzate, l'endometriosi non preclude la maternità né una buona qualità della vita". Fondamentali sono gli approcci riabilitativi, come sottolinea il Dott. Ermes Vedovi (Riabilitazione) "attraver-

so il recupero del pavimento pelvico e della postura, si gestisce il dolore cronico prendendosi cura della donna nella sua complessità fisica e motoria".

I principali centri diagnostici e di cura a Verona

Sul territorio veronese, i punti di riferimento d'eccellenza si dividono tra diversi presidi. Il Centro di Negrar (IRCCS Sacro Cuore Don Calabria) è sede del reparto con il più alto volume di attività in Italia, guidato dal Dott. Ceccaroni, con circa 15mila visite e oltre 1.200 interventi l'anno. L'Ospedale Mater Salutis di Legnago segue circa mille pazienti l'anno con un percorso multidisciplinare che integra chirurgia, supporto psicologico e riabilitazione del pavimento pelvico. Infine, l'Ospedale di Borgo Trento di Verona rappresenta un presidio fondamentale per la rete diagnostica e chirurgica locale.

Nonostante l'eccellenza dei centri veronesi, permangono criticità su costi e prontezza diagnostica. L'endometriosi resta, ad oggi, una malattia cronica senza una cura risolutiva definitiva, dove la prevenzione e la rete di supporto territoriale rimangono le uniche vere bussole per le pazienti.



SCEGLI LA FILIERA CORTA!

**TROVI IL MERCATO
DI CAMPAGNA AMICA
IN PIÙ DI 20 PIAZZE VERONESI**

PER LA TUA SPESA A KM ZERO!

VERONA

AVESA Piazza Avesa | Venerdì 8:00-12:30
B.GO TRENTO Piazza Vittorio Veneto | Giovedì 8:00-12:30
B.GO ROMA Via Bengasi | Sabato 8:00-12:30
B.GO VENEZIA Via Villa Cozza / Via Verdi | Venerdì 8:00-12:30
S.MICHELE EXTRA Piazza del Popolo | Mercoledì 8:00-12:30
S.LUCIA/GOLOSINE Piazza Martiri d'Istria e Dalmazia | Domenica 8:00-12:30
MONTORIO Piazza delle Penne Nere | Giovedì 8:00-12:30
P.ZZA CITTADELLA | Martedì 8:00-12:30
P.ZZA ISOLO | Sabato 8:00-12:30
S.MASSIMO Via Avogadro | Lunedì 8:00-12:30
SAVAL Via Marin Faliero | Lunedì 8:00-13:00
MERCATO COPERTO Via Macello, 5/A | Sabato e Domenica 8:00-13:00

PROVINCIA

BRENZONE (ASSENZA) Piazza San Nicolò | Giovedì 8:00-12:30
BARDOLINO (CALMASINO) Piazza della Battaglia | Sabato 8:00-12:30
BUSSOLENGO Via Alcide De Gasperi | Martedì 8:00-12:00
CASTELNUOVO Piazza della libertà/Via Marconi | Domenica 8:00-12:30
COSTERMANO (ALBARÉ) Piazza San Francesco d'Assisi | Domenica 8:00-12:30
NEGRAR Via del Combattente / Via San Pio X | Venerdì 8:00-12:30
S.PIETRO IN CARIANO Via Chopin | Martedì 13:30-18:30
TORRI DEL BENACO Via dall'Oca Bianca, 56 | Mercoledì 8:00-12:30

Qui trovi l'elenco sempre aggiornato dei
Mercati di Campagna Amica



*Cose buone,
persone buone.*



WWW.CAMPAGNAMICA.IT

Progetto realizzato
con il contributo della



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA



ORDINE DEGLI INGEGNERI

Logistica: più efficienza e meno costi

Focus su sostenibilità, intermodalità e innovazione nella distribuzione delle merci in città

La logistica urbana sostenibile e, in particolare, la gestione dell'ultimo miglio sono stati al centro del seminario "Quale organizzazione logistica nelle grandi città", che si è svolto giovedì 26 marzo all'Auditorium dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia, nell'ambito della rassegna OPEN 2026 – Open Industria. Un tema sempre più strategico per le città, chiamate a conciliare crescita dell'e-commerce, riduzione delle emissioni e qualità della vita. Proprio l'ultimo miglio rappresenta oggi uno dei nodi più complessi della filiera logistica urbana, tra congestione del traffico, restrizioni di accesso e necessità di modelli più sostenibili ed efficienti.

Nel corso dell'incontro, Promosso dalla Commissione Trasporti e Viabilità dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia, è emerso come la sostenibilità non sia più soltanto un obiettivo dichiarato, ma una leva concreta di efficienza operativa. L'utilizzo di mezzi a basse emissioni, come veicoli elettrici e cargo bike, insieme a una pianificazione strutturata delle attività – dall'ottimizzazione delle rotte al coordinamento tra hub urbani e operatori – consente infatti di mantenere elevati

**Da sinistra: Lonardi, Saccà, Sabaini, Castaldo e Crapanzano**

ti standard di servizio riducendo impatti ambientali e costi.

Dopo i saluti istituzionali del coordinatore di OPEN e OPEN Industria 2026, Stefano Lonardi, ad aprire i lavori è stato il moderatore e coordinatore Giovanni Saccà, Dirigente ar del Gruppo FSI e Presidente della Sezione italiana dell'Associazione Europea dei Ferrovieri (A.E.C.). Luigi Legnani, Presidente dell'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo (A.C.G.) ed ex Presidente di FerCargo, ha delineato il quadro complessivo del trasporto merci, evidenziando la necessità di un riequilibrio modale tra strada e ferrovia. I dati illustrati mostrano come, «in Italia, il trasporto terrestre è ancora fortemente sbilanciato

sulla gomma (87%), - ha precisato - a fronte di una quota ferroviaria (18%) inferiore alla media europea. Un divario che le strategie europee puntano a colmare, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo della ferrovia attraverso lo sviluppo dei corridoi logistici e dell'intermodalità. In questo scenario, Verona si conferma nodo strategico della rete TEN-T, grazie alla sua posizione all'incrocio dei corridoi Mediterraneo e Scandiano-Mediterraneo, con un ruolo chiave nelle connessioni tra porti, sistema produttivo e grandi aree urbane».

Gli interventi successivi hanno approfondito le dinamiche della distribuzione urbana delle merci, portando esperienze nazionali ed europee. Mario Castaldo, già Diret-

tore Divisione Cargo Trenitalia, Vicepresidente di TX Logistik in Germania e Amministratore Delegato di Terminali Italia, ha illustrato modelli e best practice di distribuzione urbana, evidenziando come il tema sia sempre più centrale per l'impatto ambientale, sociale ed economico nelle città.

Stefano Frisoni, Direttore Commerciale FS Logistix, ha presentato collegato da remoto il caso di Roma, evidenziando criticità e soluzioni operative. Particolare attenzione è stata dedicata all'integrazione tra trasporto ferroviario e logistica urbana. A chiudere il ciclo di interventi, Francesco Sabaini di MoveByBike Italy ha portato un contributo concreto sull'ultimo miglio, illustrando modelli operativi basati su cargo bike.

ATV

Una stagione sempre più lunga

Potenziate le linee 482, 283 e 477 che portano sul lago da Aeroporto e Valdadige

La stagione turistica sul Garda sta già entrando nel vivo ed anche il trasporto pubblico di ATV si adegua, anticipando il potenziamento della rete degli autobus a vocazione "balneare", a servizio dell'area gardesana.

Una stagione sempre più lunga dunque, quella delle linee ATV sul Lago di Garda.

Per la prima volta, gli ormai consueti rinforzi, introdotti in corrispondenza dell'arrivo degli ospiti nelle strutture ricettive, vengono anticipati al 29 marzo. Già a partire da questa domenica, infatti, saranno attive tutti i giorni le linee 482 (Aeroporto Catullo-Villafranca-Valeggio-Peschiera) e 483 (Peschiera - Lazise - Bardolino - Garda - Malcesine).

Ma accende i motori, il sabato e i festivi, anche la linea 477 che collega Brentino in Valdadige con Caprino e Spiazzi, permettendo di raggiungere Madonna della Corona.

La linea 483 in particolare è la spina dorsale del potenziamento dei servizi sul lago, grazie alla sua frequenza oraria e al suo percorso, che tocca tutti i paesi della riviera gardesana da San Benedetto di Lugana a Malcesine.



La linea 482 fornisce un ulteriore collegamento tra il Basso lago e realtà popolate come Villafranca, Valeggio con i suoi parchi nonché l'aeroporto Catullo.

Novità considerevoli, come anticipato, anche per i visitatori del Santuario di Madonna della Corona, che dal 29 marzo potranno godere di un servizio potenziato: dal parcheggio di Brentino fino a Spiazzi sarà di nuovo attiva la consoli-

data linea 477, utilizzabile al sabato e nei giorni festivi dai pellegrini sia in salita che in discesa.

A Spiazzi torna invece attiva tutti i giorni l'apprezzatissima linea 499, il servizio navetta che conduce direttamente al magnifico santuario incastonato nella montagna sulla Valdadige.

Anche i collegamenti tra il Lago e Verona a partire da domenica vengono intensificati, così da agevolare gli sposta-

menti nel tempo libero dei veronesi verso il Benaco.

In particolare aumenta la frequenza delle corse nei giorni festivi sulla linea 162, sul percorso Verona-Bussolengo-Lazise-Garda, così come salgono a cinque coppie di corse al giorno i collegamenti sulla linea 164 Verona-Peschiera.

Vanno a completare i collegamenti tra il capoluogo e il Benaco le linee 163 e 165, attive dal lunedì al sabato, che servono anche località dell'entroterra come Colà, Palazzolo, Pastrengo, Bussolengo, Affi e Cavaion.

Un servizio che prolunga quindi la sua stagionalità e che, di fatto, non si ferma mai: ATV opera infatti con orario festivo anche a Pasqua, Pasquetta, 25 aprile, primo maggio e 2 giugno.

Il materiale informativo sugli orari e i percorsi delle linee, valido fino al 7 giugno, sarà in distribuzione già nei primi giorni della prossima settimana presso le strutture ricettive del Lago e gli uffici turistici. Come di consueto, dall'8 giugno entreranno in vigore i tipici potenziamenti della piena stagione estiva, che quest'anno riserveranno importanti novità.

LA STAGIONE 2026

Famiglie sul Garda: si cresce del 25%

La nazione più presente è la Germania. Boom di prenotazioni a luglio, giugno e maggio

Peschiera, Bardolino e Malcesine i paesi con più volume turistico nel 2025. Lazise, Garda e Costermano quelli che nel 2026 stanno crescendo di più. Tra i mesi con più prenotazioni a sorpresa non c'è agosto ma, in ordine, luglio, giugno e maggio. La nazione più presente si conferma nel 2025 e, per il momento nel 2026, la Germania. Ma nella top five delle nazioni è entrata lo scorso anno anche la Polonia. I dati confermano che il Garda è un posto sempre più scelto dalle famiglie, un segmento che cresce rispetto all'anno scorso del 15%.

E' uno spaccato del turismo gardesano emerso grazie alla partecipazione del team di Booking.com durante la grande serata di apertura della stagione turistica voluta per il terzo anno di fila da Federalberghi Garda Veneto.

A parlare per la piattaforma i market team manager Daniele Carminati e Giuseppina Ruggiero, la senior account manager Martina Zaniboni e l'account manager Alice Emilia Lodato.

E all'Azienda Agricola Casetto, a Cisano di Bardolino, c'erano oltre duecento persone tra amministratori del territorio del Garda Baldo, rappresentanti di enti, istituzioni e, ovviamente, tanti alberga-



L'apertura della stagione 2026

tori. Tra i presenti, il padrone di casa, Aldo Brancher, con le figlie Chiara e Alessandra, tanti primi cittadini e assessori a partire dal Sindaco di casa Daniele Bertasi, l'europarlamentare Flavio Tosi, la deputata di Forza Italia Paola Boscaini, il consigliere provinciale Alberto Mazzurana, il direttore generale dell'Ulss9 Pietro Girardi, il neo nominato direttore dell'Azienda Ospedaliera di Verona Paolo Petralia, il presidente di Verona Volley Stefano Fanini. Presente Gardaland con la sua mascotte, Prezzemolo.

Un momento pensato per ritrovarsi e ripartire insieme, nel segno di una collaborazione che continua a rappresentare uno degli elementi distintivi del territorio.

“Questo appuntamento è importante – ha spiegato il presidente di Federal-

berghi Garda Veneto, Ivan De Beni – perché arriva proprio a ridosso dell'inizio ufficiale della stagione turistica. Ormai è diventato un momento fisso, molto apprezzato non solo dai nostri associati, ma anche da tutti gli stakeholder, dagli amici e dai partner, che in una serata hanno l'occasione di incontrarsi, confrontarsi e stare insieme”.

E' stata anche l'occasione per fare un primo bilancio di previsione della stagione alle porte.

“Per quanto riguarda la stagione, la sorpresa è positiva”, ha proseguito De Beni. “Già dai primi mesi del 2026 le prenotazioni sono arrivate con numeri in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E questo ancora prima del conflitto nel Golfo Persico, che oggi sta sconvolgendo il mondo. È un segnale

che ci fa guardare con fiducia ai prossimi mesi e che conferma la forza della destinazione: una meta equilibrata, stabile e scelta con continuità dai nostri mercati di riferimento.”

Nell'esposizione di Booking.com, proprio in collegamento al recente lavoro di Federalberghi Garda Veneto, anche un focus sull'accessibilità. E i numeri dicono una cosa importante: le persone con disabilità si fermano in media più di due giorni e si muovono con più di due persone al seguito.

A dare un segno di vicinanza a Federalberghi anche la politica. Il Governatore del Veneto Alberto Stefani ha inviato una lettera, scusandosi per l'impossibilità a partecipare a causa di precedenti impegni. Ha voluto però esprimere vicinanza e un in bocca al lupo a tutti gli attori della stagione.

AOUI FA SCUOLA

Intervento alla prostata senza incisioni

Medici internazionali in visita per vedere la chirurgia transperineale mininvasiva

Trattare chirurgicamente la prostata, senza incisioni, con un ago spesso meno di un millimetro e preservando la funzione d'organo.

Una delegazione di medici internazionali è venuta a Verona, nelle sale operatorie dell'Urologia diretta dal prof. Alessandro Antonelli, per un confronto su questa metodologia innovativa. Hanno assistito live agli interventi alla prostata, eseguiti dal prof. Riccardo Giuseppe Bertolo, con tecnica transperineale (TPLA), grazie alla tecnologia Echolaser, una delle soluzioni più avanzate della chirurgia mininvasiva urologica.

Delegazione internazionale in visita. I medici in visita a Verona sono quattro: due provenienti dal Hospital da Luz Torres di Lisbona, un medico nigeriano dal Nnamdi Azikiwe University Teaching Hospital di Nnewi e un medico italiano dall'ospedale di Savigliano (Cuneo).

Intervento mininvasivo TPLA. Il trattamento avviene con accesso transperineale (nell'area cutanea tra scroto e ano), senza incisioni chirurgiche. Durante le procedure, guidate in tempo reale dall'ecografia, sottilissime fibre laser vengono inserite tramite aghi con spessore inferiore al millime-



L'intervento in sala operatoria

tro. In questo modo è possibile asportare selettivamente il tessuto prostatico in eccesso (o patologico) attraverso calore controllato. Grazie a questo tipo di intervento, il recupero post-operatorio è rapido e l'impatto sulla qualità di vita è molto contenuto, compresa la preservazione della continenza, della funzione sessuale e dell'eiaculazione. Può essere usato per trattare patologie benigne e maligne.

Iperplasia prostatica benigna. La condizione consiste in un ingrossamento non tumorale della prostata, molto comune con l'avanzare dell'età, che può causare difficoltà a urinare, aumento della frequenza urinaria e

disturbi notturni. Quando i farmaci non sono più efficaci, può essere necessario intervenire. Nel caso dell'iperplasia prostatica benigna (IPB), questa la procedura mininvasiva permette di ridurre il volume della prostata e migliorare i sintomi urinari evitando interventi più invasivi. Inoltre ci sono possibilità molto elevate di risparmiare la funzione eiaculatoria dal paziente.

Carcinoma prostatico. Questa forma rappresenta il tumore più frequente nell'uomo: spesso cresce lentamente, ma in alcuni casi richiede trattamento. Le nuove tecniche focali permettono, in pazienti selezionati, di trattare la malattia in modo mirato

riducendo gli effetti collaterali. Nel carcinoma prostatico, la TPLA consente quindi una terapia focale, trattando esclusivamente la lesione tumorale e preservando il resto dell'organo.

“Oggi - ha detto Riccardo Giuseppe Bertolo - ospitiamo alcuni colleghi stranieri venuti a osservare un intervento molto particolare e d'avanguardia. Si fa attraverso un accesso percutaneo senza incisioni: si entra con aghi molto piccoli, inferiori a un millimetro, all'interno della prostata del paziente posizionato in sala operatoria sotto anestesia molto blanda. E' una tecnologia attiva da un anno nell'Urologia di Aoui Verona, diretta dal prof. Antonelli. Questo approccio ci consente di trattare sia l'iperplasia prostatica benigna, migliorando la qualità della vita dei pazienti con sintomi urinari ostruttivi dovuti all'invecchiamento, sia piccole lesioni tumorali in modo focale. Il vantaggio principale è il massimo risparmio funzionale: preserviamo la funzione eiaculatoria, aspetto sempre più richiesto dai pazienti, e nel trattamento del tumore prostatico garantiamo la continenza urinaria, che potrebbe invece essere compromessa da interventi chirurgici più invasivi”.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE

SPORTdiPIÙ

magazine

ASSALTO ALLA VETTA

Tezenis Verona cambia marcia e ritorna in corsa per la promozione

La nostra storia...



Direttore Editoriale

Giuseppe Giuliano

Direttore Responsabile

Alberto Cristani

In Redazione

Donato Cafarelli, Maurizio Colantoni,
Rocco Fattori Giuliano, Pietro Perbellini,
Gianluca Ruffino, Marina Soave,
Matteo Zanon

Foto

Maurilio Boldrini, Paolo Schiesaro

Contatti

redazione@sportdipiù.com
www.sportdipiù.com

Progetto grafico e impaginazione

Francesca Finotti

Stampa

Cortella Poligrafica Srl
Via dell'Elettronica, 11
37139 Basson Verona

Editore e Pubblicità

Fantasia Edutainment Srls
www.geniusloci.news
Via Luigi Negrelli 28 - 37138 Verona
PIVA 04415310236
Iscrizione ROC nr 42920

GeniusLoci

la Cronaca

GRAVEL

Abbonamenti

Per 6 numeri all'anno € 12,00
Per abbonarsi:
desk@geniusloci.news

Distribuzione in edicola

Chiminelli Distribuzione Verona SPA

Hanno collaborato

Sara Falchetto, Bruno Mostaffi

Foto

Archivio SportdiPiù magazine Veneto,
BPE agenzia fotografica, Fotolia,
crediti singoli articoli.

Immagine di copertina

Scaligera Basket

SOMMARIO

SdP # 93 - 27 MARZO 2026

4 Basket
Assalto alla vetta

6 Sottorete con...
di Maurizio Colantoni

8 Evento
Benacus Volley

9 Breaking News

10 Calcio
Serie D

13 Sportlife
NR - Nicola Raccuglia

15 Breaking News

16 Sportlife
Mind League

19 Breaking News

20 Evento
Globetrotters

21 Evento
Centro Giovanili

www.sportdipiù.net

f Sportdipiù Magazine

@ sdpmagazine

in SportdiPiù magazine Veneto

📺 SportdiPiù Magazine



Iscriviti al nostro
canale **Youtube**



Assalto alla vetta



record di 19 vittorie e 11 sconfitte, ma la situazione in vetta è talmente compatta da rendere ogni singola giornata potenzialmente decisiva. Pesaro guida il gruppo con 42 punti, seguita a pari merito da Brindisi e Bologna. Scafati è quarta a quota 40, Rieti quinta con 38 punti proprio come Verona.

Alle spalle di Verona incalzano Avellino, Rimini e Cividale, tutte ferme a 36. Un solo punto separa la sesta dalla nona posizione, e ben quattro punti la sesta dalla prima: in questo scenario, ogni match vale doppio.

IL VENTO È CAMBIATO

C'è un dato che racconta meglio di qualsiasi altra statistica il momento che sta attraversando la Scaligera: dal cambio di gestione su cinque partite giocate è arrivata una sola sconfitta contro Rieti e da allora solo vittorie. Una striscia positiva costruita con carattere, concretezza e la capacità di non mollare nei momenti difficili. L'ultimo successo è arrivato nel turno infrasettimanale contro la Dole RBR Rimini, una vittoria che ha consolidato la classifica e alimentato ulteriormente la fiducia dell'ambiente. Verona ha trovato ritmo, identità e quella continuità difensiva che nelle settimane precedenti aveva latitato dopo l'arrivo del coach livornese. Adesso arriva la parte più esaltante

DI ROCCO FATTORI GIULIANO

Il conto alla rovescia è ufficialmente iniziato. Mancano sei partite al termine della regular season di Serie A2 e la Tezenis Verona si presenta all'appuntamento in una condizione di forma che poche squadre del girone possono vantare: quattro vittorie consecutive, un roster quasi al completo e la consapevolezza di avere ancora in mano le chiavi del proprio destino. I gialloblu di coach Alessandro Ramagli occupano la sesta posizione in classifica con 38 punti, frutto di un





(19.04). Due gare lontano da casa che metteranno alla prova la solidità mentale e tecnica del gruppo. Il doppio confronto con le big si fa ancora più interessante guardando la classifica: Bologna è attualmente terza con 42 punti, il che significa che quando la Scaligera ospiterà i felsinei al PalaAGSM, ci sarà in palio uno scontro diretto che potrebbe spostare gli equilibri in modo significativo. Verona ha ancora 12 punti a disposizione e almeno uno scontro diretto con chi la precede in classifica: le opportunità per risalire ci sono, bisogna solo saperle sfruttare. Sul fronte della disponibilità, le notizie sono prevalentemente positive. L'unica assenza certa è quella di Lorenzo Ambrosin, fermo ai box per un infortunio alla mano. Una perdita che pesa, ma che non impedisce a Ramagli di avere a disposizione un roster ampio e competitivo per affrontare questo sprint finale. Il resto del gruppo è al completo, allenato e carico. E in un rush finale così serrato, poter contare su tutti, o quasi, è un lusso che non tutte le squadre possono permettersi.

difficile della stagione: sei gare per definire il posizionamento in vista dei playoff, sei gare per dimostrare che questa Scaligera può davvero ambire a qualcosa di importante.

La grande notizia per i tifosi gialloblù è che quattro delle sei partite rimanenti si giocheranno tra le mura del PalaOlimpia. Il fattore campo, in questo momento di forma, può rappresentare un vantaggio enorme. Verona ospiterà Cento (PalaMagis domenica 29 marzo ore 20.30) e poi a seguire Forlì (08.04), Mestre (12.04) e, per chiudere la stagione regolare, l'Urania (26.04) Milano. Quattro appuntamenti davanti al pubblico di casa che avranno il sapore di altrettante finali.

In mezzo a queste sfide casalinghe, però, non mancano le trasferte impegnative. I gialloblù dovranno volare a Pesaro (03.04) e a Roseto



LA POSTA IN GIOCO

La posizione nel tabellone dei playoff determinerà i futuri avversari, il vantaggio del campo nei primi turni e, in ultima analisi, la distanza da percorrere verso il traguardo finale: la promozione in Serie A1. In un campionato così affollato e competitivo, ogni punto strappato adesso vale oro. La Scaligera ha 12 punti ancora da conquistare e la volontà di non lasciarsene scappare nemmeno uno. Il PalaAGSM è pronto, la squadra è pronta. Mancano sei partite e Verona ha tutto da guadagnare.



SOTTORETE CON...

Foto: www.legavolley.it

Rana Verona sei nella storia! E ora sotto con Civitanova...



DI MAURIZIO COLANTONI

Innanzitutto, complimenti a Rana Verona che in questa stagione è finalmente riuscita a compiere quel salto di qualità inseguito e rincorso per anni. La società scaligera presieduta da Stefano Fanini, sostenuta da un grande sponsor e da un roster di altissimo livello, ha raccolto i risultati sperati: una Coppa Italia da protagonista, un ottimo piazzamento in regular season e, soprattutto, la prima storica qualificazione alle semifinali di SuperLega. Il lavoro e i sacrifici degli ultimi anni stanno trovando una concreta ricompensa.

La svolta è arrivata con il completamento del roster, in particolare con l'ingaggio del palleggiatore statunitense Micah Christenson, regista di assoluto valore internazionale. Insieme a Darlan e agli altri terminali offensivi, ha dato alla squadra un equilibrio che prima mancava, permettendo a Fabio Soli di avere in mano un gruppo profondo e competitivo in ogni reparto. Oggi Verona può dire la sua fino in fondo in questo finale di campionato.

Quando "gira" Rok Mozic e quando Gaeta, Allan e lo stesso Christenson in regia trovano continuità, Verona diventa una formazione pericolosissima per chiunque. Lo ha già dimostrato in Coppa Italia e ha tutte le carte in regola per confermarsi anche nella semifinale contro Civitanova. La Lube è una squadra abituata a vincere, capace di risorgere ogni volta che sente il



profumo della vittoria, nonostante un organico piuttosto giovane e in evoluzione. In una serie al meglio delle cinque gare, però, Verona può giocarsi le proprie chance fino in fondo.

Un elemento non secondario è il fattore campo: grazie al miglior piazzamento in regular season, eventuale gara 5 si giocherebbe a Verona, dettaglio che potrebbe pesare molto sul piano mentale e nell'inerzia della serie. Per questo la Rana Verona può davvero ambire alla finale scudetto, presentandosi come una delle squadre da battere in questa fase caldissima della stagione. Ancora aperta invece la serie tra Modena e Piacenza, sfida che deciderà chi affronterà Perugia in semifinale. Finora solo una partita, in questo quarto di finale, è stata realmente dominata da una delle due contendenti; per il resto è stato

un confronto equilibrato, nel quale ogni errore pesa in modo enorme. Piacenza era stata brava a espugnare il PalaPanini in gara 3, ma Modena ha reagito con carattere allungando la serie, dimostrando una volta di più quanto sia difficile decifrare l'esito di gara 5, che si giocherà proprio sul campo emiliano.

Modena avrà dalla sua il pubblico di casa e la possibilità di sfruttare la spinta emotiva del PalaPanini, ma la vera chiave potrebbe essere la tenuta mentale. Da un lato c'è una squadra che ha evidenziato, in alcune fasi, i limiti legati alla giovane età di diversi giocatori, ancora poco abituati a gestire partite da dentro o fuori. Dall'altro lato c'è Piacenza, formazione profonda, con una panchina lunga e piena di esperienza, in grado di far male a chiunque nell'arco di una serie lunga.

La squadra di Alberto Giuliani ha

trovato in Luca Porro uno dei propri riferimenti tecnici ed emotivi, ma non si può ridurre tutto al solo schiacciatore azzurro. Il gruppo emiliano-rosso sta esprimendo una pallavolo piacevole ed efficace, fatta di intensità difensiva e grande qualità in fase di cambio palla. Proprio per questo la sfida con Modena si preannuncia combattuta fino all'ultimo scambio e probabilmente decisa da pochi dettagli.

Se Modena dovesse riuscire a sfruttare al meglio il fattore campo e a gestire la pressione di una gara 5 casalinga, la qualificazione in semifinale assumerebbe un valore enorme, soprattutto alla luce del quarto posto ottenuto in regular season. Per Piacenza, invece, sarebbe la conferma di un progetto tecnico ambizioso e costruito per restare stabilmente ai vertici. In ogni caso, chiunque uscirà vincitore da questa serie troverà ad attenderlo una Perugia solidissima, mentre sul lato opposto del tabellone, con una Verona lanciata e una Civitanova mai doma, si preannuncia un finale di SuperLega di altissimo livello.



Benacus Volley in festa tra sport, emozioni e spiritualità



DI ALBERTO CRISTANI

Il 23 e 24 marzo sono stati due giorni intensi per l'**Asd Benacus Volley 1986**, carichi di emozioni, amicizia e significati profondi. Il gruppo giallonero (oltre un centinaio di persone) ha vissuto un'esperienza davvero straordinaria a Roma, unendo lo spirito sportivo alla spiritualità di un incontro unico. La partenza è avvenuta all'alba di lunedì 23, con i pullman colmi di entusiasmo e cappellini blu con la scritta "Volare Alto", motto ormai simbolo del movimento Benacus. Dopo ore di viaggio, ecco la prima tappa presso sede della Federazione Italiana Pallavolo: ad accogliere la delegazione, il segretario generale della FIPAV **Stefano Bellotti** che ha fatto gli onori di casa donando gadget e raccontando da vicino il lavoro della federazione a servizio di migliaia di

tesserati in tutta Italia.

Dopo il trasferimento in hotel, la cena conviviale e il meritato riposo, il gruppo si è risvegliato l'indomani per vivere il momento più atteso: l'incontro con **Papa Leone XIV** in Piazza San Pietro.

Alle 8.25 il gruppo era già nel cuore del Vaticano, a pochi metri dal sagrato, pronto ad assistere all'arrivo del Santo Padre. Un'ondata di cappellini blu si è distinta tra la folla, colorando la piazza e rendendo ancora più visibile la presenza della grande famiglia giallonera. L'emozione è culminata quando il Papa ha salutato i fedeli tra applausi e commozione.

Al termine dell'udienza **Stefano Bianchini**, fondatore dell'Asd Benacus Volley 1986, ex presidente FIPAV Verona e attuale consigliere della giunta FIPAV Nazionale, insieme a **Florindo Ferraro**, ha salutato il

Pontefice donandogli una targa commemorativa

Il pomeriggio è poi proseguito con una passeggiata nella città eterna, tra i monumenti e le meraviglie di Roma, fino al rientro serale, accompagnato da cori e risate.

Un viaggio breve ma intenso, che tutti i partecipanti hanno definito un'esperienza che resterà nel cuore.

A nome della società, la presidente **Marianna Ragno** ha voluto esprimere un ringraziamento speciale a **Claudia Bongiovanni**, Florindo Ferraro, a tutti i collaboratori, a **Don Gabriele Vrech** responsabile Ufficio sport della Diocesi di Verona per la guida spirituale e alla Federvolley per la straordinaria accoglienza.

Una due giorni che non è stata solo una gita, ma una testimonianza di quanto lo sport possa unire, educare e far crescere, anche al di fuori del campo da gioco.

Vantini e Xumerle portano la Bentegodi sul podio dell'inter-regionale Gold di trampolino elastico



Nel nuovo Palasport BCC di Carate Brianza si è disputata nel weekend del 7 e 8 marzo la prima prova inter-regionale Gold di trampolino elastico organizzato dalla Nuova Artistica Monza ASD. La prova ha avuto valenza qualificante per la finale nazionale che si terrà a metà maggio a Torino. La **Fondazione Bentegodi** ha partecipato

con cinque atleti: Matilde Xumerle, Vittoria Vantini, Enea Bonfante, Giulia Marchesini e Alessandro Grauso; tutti hanno ben figurato e conquistato il diritto alla fase successiva.

Nota di merito per **Matilde Xumerle**, nella categoria Senior: la diciassettenne di Pescantina è ormai una certezza e anche in questa occasione ha portato a termine due ottimi esercizi, il primo con 4 doppie rotazioni ed il secondo con cinque, suo nuovo primato per quanto riguarda la difficoltà.

Questo le è valso il secondo posto con 47,60 punti, alle spalle soltanto dell'inarriabile campionessa della Milano 2000 Letizia Radaelli, attuale campionessa assoluta in carica, e distaccando di oltre un punto la terza classificata.

Molto bene anche **Vittoria Vantini**. La sedicenne di Castel d'Azzano ha sbaragliato la concorrenza e vinto la

categoria Junior di seconda fascia con il punteggio totale di 85,20 grazie ad un obbligatorio con qualche piccola sbavatura (40,20) e un libero (45,0) eseguito perfettamente al centro del telo. "Queste due ragazze si impegnano molto in allenamento" – commenta il tecnico **Roberto Girelli** – "e riescono ad approcciare le gare in modo positivo, cosa per nulla scontata, tenendo a bada quelle emozioni e tensioni che inevitabilmente si provano quando è il momento di raccogliere in pochi secondi il frutto di tante ore di lavoro. Questo è forse il risultato più importante, perché testimonia anche la loro forza interiore." Il prossimo appuntamento le vedrà impegnate in Coppa Campioni (Torino, 29 marzo), insieme a Sofia Pellissier. L'atleta di punta della Fondazione Bentegodi è in fase di preparazione del prossimo Campionato Europeo di Santarem, in Portogallo.

Autozai Coltri: Filippo Grigolini premiato agli Sportrait Italian Awards 2026



Roma ha fatto da cornice a un momento di grande soddisfazione per il **Team Autozai Contri**: Filippo Grigolini è stato premiato agli Sportrait Italian Awards 2026, manifestazione che celebra l'eccellenza sportiva italiana, in virtù dei risultati eccezionali ottenuti

nell'ultima stagione di ciclocross. Un'annata che difficilmente si dimentica. Campione Europeo a Middelkerke nel novembre 2025 e vice-campione del mondo a Hulst nel gennaio 2026, risultati che confermano Grigolini tra i più promettenti talenti della disciplina a livello internazionale.

"Sono molto grato e felice di aver ricevuto questo riconoscimento, e la cerimonia è stata un'occasione per conoscere atleti provenienti da

altri sport," ha dichiarato **Filippo Grigolini**.

"Per me è molto importante poter conciliare strada e ciclocross perché queste due discipline mi piacciono tanto e mi permettono di stare bene, ottengo dei buoni risultati e mi diverto molto. Durante la scorsa stagione nel cross mi

sono tolto diverse soddisfazioni, come la vittoria al Campionato Europeo. Ora sono molto concentrato sulla strada e spero di raccogliere diverse soddisfazioni."

Il Team Autozai Contri esprime grande orgoglio per i risultati raggiunti dall'atleta, esempio di multidisciplinarietà e professionalità. La capacità di conciliare allenamenti e competizioni tra diverse specialità, mantenendo sempre elevati standard di performance, rappresenta un valore aggiunto che si riflette nei risultati e nella dedizione dimostrata in ogni contesto.

Il premio agli Sportrait Italian Awards rappresenta un ulteriore riconoscimento del valore sportivo e della crescita di Grigolini, protagonista di una stagione di altissimo livello e già proiettato verso nuovi obiettivi su strada.

Calcio serie D: il punto sulle formazioni veronesi

DI GIULIO FERRARINI

Situazioni diverse, clima diverso e campionati diversi. Queste sono le condizioni in cui stanno vivendo le quattro compagini veronesi che militano in Serie D. C'è chi sogna un ritorno al professionismo, chi "vivacchia" a metà classifica e chi lotta per restare nel massimo campionato dilettantistico italiano. Ma vediamo nel dettaglio la situazione girone per girone e squadra per squadra.

GIRONE B

È una stagione caratterizzata da tanti alti e bassi quella del ChievoVerona che, per la prima volta dopo il fallimento, può concretamente pensare di ritornare a disputare un campionato professionistico. L'ottimo inizio di stagione aveva fatto ben sperare i tifosi gialloblù, abituati a ben altri palcoscenici, ma i risultati arrivati in inverno hanno trascinato i "mussi volanti" lontanissimo dal vertice della classifica. Nonostante, infatti, l'arrivo a gennaio di giocatori del calibro di Douglas Costa e Daniele Baselli,

che non hanno di certo bisogno di presentazioni, la squadra ha faticato e non poco a tenere il ritmo della Folgore Caratese. Le 4 sconfitte nelle ultime sei partite infatti hanno fatto scivolare il Chievo a -10 dalla testa della classifica occupata proprio dalla squadra lombarda. Durante l'ultimo turno, però, si sono visti degli ottimi segnali di ripresa grazie alla vittoria per 3-1 nello scontro diretto contro il Villa Valle che ha permesso ai gialloblù di mantenere la seconda posizione in classifica in compagnia del Milan Futuro. Ora arriva la delicata sfida contro il Brusaporto per dare continuità al risultato ottenuto e per non rischiare di uscire dalla zona play-off. La classifica infatti è molto corta e vede ben 5 squadre (dal secondo all'ottavo posto) in soli 4 punti.

Situazione diversa per il Caldiero che, dopo la scorsa stagione che ha visto la squadra protagonista nel campionato di Serie C, non è mai stato realmente in lotta per il salto di categoria. Attualmente la squadra gialloverde occupa la decima posizione in classifica, a cinque punti dai play-off e tre punti sopra la zona play-out. In questo senso la vittoria contro la Real Calepina ha aiutato gli uomini di Soave a mantenere la distanza dalla zona rossa della classifica. Ora per il Caldiero arriva la complicatissima trasferta in Brianza contro una Folgore Caratese che procede spedita verso la conquista della Serie C. Servirà un'impresa per portare a casa un risultato positivo.

GIRONE C

Ci spostiamo verso est nel Girone C con un Legnago Salus stabilmente in zona play-off. La squadra della Bassa, infatti, arriva da un ottimo periodo di forma con quattro vittorie e un pareggio nelle ultime cinque sfide di campionato. La squadra biancoazzurra è una delle





protagoniste del girone e può vantare il miglior attacco grazie alle 50 reti segnate fino a qui. La testa della classifica, occupata dal Treviso a quota 63, appare ormai troppo lontana per sognare visti i 49 punti conquistati dal Legnago fin qui. Ma i play-off sono sicuramente alla portata. Domenica i biancoazzurri sono attesi dalla sfida casalinga contro il Conegliano. Fondamentale la vittoria per restare agganciati al treno delle migliori e cercare di riconfermarsi dopo la retrocessione dello scorso anno.

Il quadro è invece più complicato per il Vigasio che, a sei giornate dalla fine, si ritrova invischiato nella lotta per non retrocedere. La squadra guidata da Michele Florindo, infatti, occupa la tredicesima posizione in classifica, la prima che condanna ai play-out. È vero che i biancoazzurri non perdono da quattro partite, ma è anche vero che nelle ultime tre sono arrivati soltanto tre pareggi. Per uscire da questa situazione sarà cruciale la trasferta di domenica a Noale. Un vero e proprio scontro diretto con il Calvi che occupa la quindicesima posizione, a -6 dal Vigasio, e reduce da ben cinque sconfitte consecutive.





Unicoge
Gas & Luce



**Non solo offerte!
portiamo a casa tua fiducia,
chiarezza e convenienza**

- ✓ Consulenza personalizzata
- ✓ Sportelli sul territorio
- ✓ Trasparenza totale

Cologna Veneta

Via Groppeale 1

Soave

Via XXV Aprile 10

Cognola ai Colli

Piazzale Trento 2

Zimella

Piazza G.Marconi 5

Lonigo

Viale Vittoria 17



800.66.33.85

San Bonifacio

Via libertà 3/A



www.unicoge.it



NR, dove il calcio incontra la storia



DI ALBERTO CRISTANI

NR, non sono solo due lettere dell'alfabeto. NR sono anche le iniziali di Nicola Raccuglia, siciliano di origine, ma pescarese d'adozione, uomo che dal rettangolo di gioco è passato alla scrivania trasformandosi da buon centrocampista in imprenditore di successo nel mondo dell'abbigliamento sportivo. Dopo aver indossato le divise di squadre storiche come Palermo, Pescara e Ascoli, nel 1970, mentre la maggior parte dei professionisti si ritirava dalla carriera, Nicola decise di trasformare la sua passione per lo sport in qualcosa di più: l'abbigliamento tecnico di qualità. Fu così che le lettere NR divennero il brand più importante e iconico del calcio italiano e non solo. A portare avanti la tradizione oggi c'è il figlio Enzo (sempre però con la supervisione del fondatore...).

Enzo, come nasce NR?

Nasce da un'intuizione di mio padre. Lui era calciatore: ha iniziato

da giovanissimo nella Rondinella a Firenze, poi Arezzo, Palermo in Serie A e soprattutto a Pescara e Ascoli, dove ha avuto compagni e allenatori importanti come Carlo Mazzone e Scopigno. A inizio anni Settanta, grazie anche all'amicizia con Emidio Lazzarini della Pantofola d'Oro, comincia a interessarsi di abbigliamento sportivo. Non poteva competere sulle scarpe, così decide di buttarsi sulle maglie.

È vero che tutto parte quasi da zero, addirittura da un convento?

Le prime maglie vengono confezionate in un convento di Serramonacesca, nel pescarese: alcune ragazze facevano pratica alle macchine da cucire e da lì uscirono le prime divise NR. Tra i primi club professionistici ci furono Pescara, Palermo, Cagliari, poi Verona, Lazio e Catanzaro, quando ancora la Lega non permetteva di esporre il logo in maglia. Dagli anni Ottanta in poi arrivano contratti sempre più importanti.

Qual è stata l'epoca d'oro di NR?

Direi dal 1975 ai primi anni Novanta.

In una stagione, 1983-1984, arrivammo a vestire una quarantina di squadre tra Serie A e B. Sono gli anni delle maglie rimaste nella memoria: il Napoli di Maradona, che con NR vince Scudetto e Coppa Italia 1986-1987, il Milan di Baresi, la Roma di Giannini, la Lazio di Giordano, la Sampdoria di Viali e Mancini, la Fiorentina di Antognoni, Socrates e Baggio...

Quelli erano anche gli anni del Verona di Bagnoli...

Che squadra e che allenatore! Il Verona dello scudetto è la squadra che mi ha fatto innamorare del calcio. Briegel, Elkjaer, Di Gennaro, Galderisi, Fanna, Garella... Magia pura. NR non ha vestito quel Verona ma eravamo sponsor tecnico negli anni alla fine degli Anni Settanta...

Sarebbe bello rivedere anche quelle maglie gialloblù...

A dire il vero ci stiamo facendo un pensiero e, chissà, magari a breve potrebbero essere disponibili sul nostro negozio online nrclassico.com

A livello affettivo, qual è la maglia che porti nel cuore?

La maglia del Milan in Serie B, stagione 1982-83: rossonera classica, con la stella dei dieci scudetti sul petto. Fu una delle prime che vidi da vicino, la portai a casa e me ne innamorai subito. Da lì è nato anche il mio tifo per il Milan: andavo a San Siro a vedere la Coppa dei Campioni negli anni di Sacchi.

E quella più importante che avete prodotto?

Probabilmente la maglia del Napoli campione d'Italia 1986-87, con il numero 10 di Maradona. In quella stagione il Napoli conquista Scudetto e Coppa Italia, unico anno in cui indossa insieme i due simboli dei titoli nazionali. È una maglia che



emoziona non solo i tifosi azzurri, ma chiunque abbia vissuto quel periodo e il mito di Diego.

A un certo punto però NR sparisce quasi dalle grandi platee. Cosa succede?

Cambia il mercato. Arrivano Nike e Adidas con contratti da cifre enormi, si aprono le frontiere, entrano prodotti importati a costi sempre più bassi. Noi eravamo abituati a non fare distinzione tra professionisti e dilettanti nella qualità: stessa maglia per tutti. Quando il gioco è diventato solo una questione di grandi sponsorizzazioni, per un'azienda familiare era impossibile reggere certi numeri.

Oggi però NR è tornata, soprattutto grazie al boom del collezionismo.

Esatto. Non era nei programmi, ma negli ultimi anni sono arrivate tantissime richieste di rivedere quelle maglie storiche. Così abbiamo ricominciato a produrle: acrilico 100%, lavorazione quasi artigianale, stessi filati e, grazie alle macchine elettroniche, finiture persino migliori rispetto a quelle degli anni Settanta e Ottanta. Parliamo di repliche fedeli delle maglie di Napoli, Milan, Sampdoria, Fiorentina, Palermo, Parma e molte altre.

Avete vestito anche il cinema, con la mitica Longobarda dell'Allenatore nel pallone.

Sì, quella è diventata una delle maglie più richieste: sponsor di pastificio Mosciarelli, logo lumaca stilizzata... un'idea geniale che ha segnato l'immaginario di chi è cresciuto con il film di Lino Banfi. Mio padre andò pure alle riprese della famosa partita contro la Juventus nella nebbia: ancora oggi,



dopo oltre quarant'anni, quella maglia fa sorridere e commuovere.

Come spieghi il fascino che questo calcio esercita anche sui più giovani?

È la cosa che mi ha sorpreso di più: sui social la maggior parte dei nostri follower ha tra 25 e 45 anni, molti non hanno mai visto giocare Maradona o le squadre che vestivamo. Eppure quelle maglie, quegli sponsor italiani, quei colori raccontano un calcio in cui le persone e le storie facevano davvero la differenza. Forse è questo che, ancora oggi, continua a emozionare.



Ora è ufficiale: a maggio torna il mitico Benacvs Rally



Dopo un anno di pausa il Benacvs Rally torna più vivo che mai, con molte novità interessanti sia per gli sportivi che per gli appassionati.

L'evento si svolgerà l'8 e il 9 maggio ed è organizzato dalla **Daytona Race**.

Si tratta di un'edizione del **Benacvs Rally** e del **Rally Benaco Storico** rinnovata sotto vari punti di vista, ad iniziare dalla nuova sede delle due gare, che avranno il loro quartier generale a Rivalta Veronese nel Comune di Brentino Belluno, con la Cantina Valdadige a fare da epicentro per tutta la manifestazione.

Una novità che sta destando interesse arriva anche per quanto riguarda il percorso, da sempre fiore all'occhiello di questo rally: confermate le immancabili prove di "Graziani" e "Lumini", tratti cronometrati che ad ogni gara rafforzano sempre di più la loro fama di speciali divertenti e selettivi, a cui andrà ad aggiungersi il conosciuto tratto che da Fosse porta a Peri, che per l'appunto verrà fatto in discesa e tutto all'interno del Comune di Dolcè, denominato per l'occasione "Valdadige".

A queste si aggiungerà un'escursione nella provincia di Trento con l'inedita

prova "Città di Ala" lunga 10,240 chilometri.

Le prove speciali saranno in totale sei, due da ripetersi per due volte e due una volta, tutte da percorrere nella giornata di sabato 9 maggio.

IL PROGRAMMA

Per venire incontro alle esigenze degli equipaggi, per precisa scelta dell'organizzazione la manifestazione è stata concentrata nelle giornate di venerdì e sabato. Si inizia il **venerdì 8 maggio** con distribuzione del radar dalle 8.00 alle 10.00 e le ricognizioni che inizieranno alle 10.00 fino alle 17.00 (oltre a quelle previste il 2 maggio dalle 10.00 alle 17.00).

Le verifiche sportive e tecniche ante gara sono previste dalle 10.00 alle 13.30 presso la Cantina Valdadige, con lo shakedown che avrà luogo a Caprino Veronese in Località Porcino dalle 12.00 alle 16.00.

La partenza ufficiale della gara verrà data sempre venerdì 8 maggio alle 18.31 a Rivalta Veronese, presso la Cantina Valdadige, con i concorrenti che successivamente effettueranno un

passaggio nella centrale Piazza Giovanni XXIII di Ala dove verrà fatto un riordino di venti minuti, per poi uscire attraversando il suo incantevole centro storico, chiudendo la serata con il riordino notturno presso la Cantina Valdadige. L'indomani, **sabato 9 maggio**, gli equipaggi si sfideranno sui sei tratti cronometrati in programma, con la partenza della prima vettura alle 9.00, e con l'arrivo del primo concorrente previsto a Rivalta Veronese alle 18.15. Il percorso di gara si svilupperà su un totale di 264,43 chilometri, di cui 59,26 di prove speciali.

Rivalta Veronese, il quartier

generale

Come anticipato, da quest'anno l'epicentro della gara sarà a Rivalta Veronese, nel Comune di Brentino Belluno, che ha accolto con entusiasmo la possibilità di ospitare la ventesima edizione del Benacvs Rally e la terza del Rally Benaco Storico, con il quartier generale fissato presso la rinomata Cantina Valdadige.

Una collaborazione di cui fin d'ora Daytona Race ringrazia tutti i componenti dell'amministrazione comunale che hanno reso possibile questa sinergia. Oltre al già citato Comune di Brentino Belluno, un ringraziamento va anche ai Comuni di Caprino Veronese, Ferrara di Monte Baldo, San Zeno di Montagna, Dolcè, Ala ed alla Provincia di Verona e di Trento.

Il 20° Benacvs Rally ospiterà anche due trofei dedicati, il primo, denominato "Benacvs in Rosa" dove verranno premiati i primi cinque equipaggi femminili completi, pilota e navigatrice. Alle vincitrici andrà un viaggio di 7 giorni in una destinazione turistica, alle seconde un week-end per due persone mentre gli altri premi saranno svelati nei prossimi giorni.

Per ricordare un amico ed un grande pilota veronese, è stato istituito anche il "Trofeo Mistral", dedicato alla memoria di Giuliano Scandola, dove verrà premiato il primo pilota veronese al traguardo – scaligero di residenza, non di licenza – Under 30.



La salute mentale nello sport non è più uno stigma: alla scoperta del progetto Mind League

DI DONATO CAFARELLI

Salute mentale e sport. Due parole rimaste per anni distanti anni luce l'una dall'altra, tabù se messe insieme. In tempi più recenti tuttavia le testimonianze tanto di ex-campioni quanto di atleti all'apice della propria carriera - un nome su tutti: la ginnasta americana Simone Biles - hanno aperto un vaso di Pandora sulla condizione psicologica degli sportivi e del suo impatto sulle prestazioni.

Diverse realtà si stanno quindi muovendo per promuovere il tema del benessere psicologico in ambito sportivo e formare i campioni e le campionesse del domani. Una di queste è Mind League, un progetto di innovazione sociale nato a Milano, con il supporto dell'Università Milano-Bicocca, grazie a tre giovani professionisti. Con uno di loro, Nicholas Napolitano, abbiamo approfondito meglio quello che, nonostante tutto, è ancora oggi uno stigma.

Come è nato Mind League e con chi hai avviato questo progetto?

Mind League nasce a seguito di varie altre esperienze che io e la project leader Federica Aceto abbiamo portato avanti nel corso degli ultimi anni in merito alla promozione del benessere psicologico giovanile. Il terzo founder, Daniele Pili, ci ha proposto di andare a indirizzare un'azione concreta sul benessere psicologico in chiave sportiva per



supportare i giovani atleti. È un progetto che coglie il nostro interesse a creare consapevolezza attiva sia dentro che fuori lo sport, collegandosi anche ad altri ambienti come scuola e mondo del lavoro.

Qual è la mission di Mind League?

Si divide in due anime. La prima è quella di fornire strumenti concreti di consapevolezza attiva e sensibilizzazione, per integrare la salute mentale all'interno della pratica sportiva quotidiana giovanile. L'altra è un obiettivo ancora più ambizioso: arginare lo stigma sulla salute mentale dentro e fuori lo sport.



Un tema che cerchiamo di portare avanti in collaborazione con tante altre realtà. Per la prima parte, abbiamo creato una piattaforma formativa dedicata agli operatori sportivi per andare a fornire contenuti che si integrano con la loro formazione tecnica.

Collaborare anche con le ASD e se sì, in particolare di uno sport?

Ci siamo rivolti a tutte le associazioni sportive, basandoci su una divisione territoriale. Le ASD sono chiaramente un nostro importante alleato perché vogliamo fornire supporto ai loro operatori e chiaramente rappresentano un polo importante



con cui collaborare per diffondere consapevolezza all'interno dei loro ambienti.

Quali sono le prospettive di espansione geografica nel breve e lungo termine?

Mind League nasce a Milano. L'Università Milano-Bicocca ci ha supportato nella fase iniziale con la campagna di crowdfunding, grazie alla loro iniziativa di terza missione BiUniCrowd. Ci sono diversi dati che testimoniano quanto la salute mentale sia cruciale nello sport, così come in tutti gli ambienti socio-economici. L'ambiente sportivo rappresenta però un polo importante dove poter concretizzare azioni di consapevolezza. Io, essendo di Roma, riesco ad ampliare un po' anche l'orizzonte ma in generale vogliamo espandere Mind League inizialmente nelle maggiori città italiane. Fermo restando che, essendo un progetto che ha una forte anima online, in realtà si può diffondere a livello nazionale da subito.

Quali sono i moduli avete fatto finora e quali sono le attività che pensate in futuro di implementare?

I moduli sono stati creati a seguito di una interlocuzione e collaborazione con esperti del benessere psicologico e si inseriscono in un'ottica complementare rispetto alla formazione tecnica. Non vogliamo creare ridondanza, ma un valore, attualmente visto come aggiunto, che in realtà vogliamo rendere di base. I contenuti sono ad esempio dedicati alla body confidence; ai disturbi alimentari; a gestire il feedback in maniera empatica; gestire la

resilienza sportiva; il ciclo del dolore; la prevenzione degli infortuni e anche il benessere emotivo legato alla gestione delle performance. Ce ne sono altri che avremo modo di sviluppare con il supporto di altre realtà, perché è importante per noi far presidiare un argomento da esperti che ne possano poi dare anche una facile transizione all'interno dell'ambiente sportivo.

Spesso abbiamo intervistato giovani atleti che devono conciliare sport e studio. Dato che bilanciare questi due impegni tocca inevitabilmente il tema della salute mentale, dalla vostra esperienza, di cosa c'è ancora bisogno?

Lo sport ti dà sicuramente modo di sfogare o caricare energia, ma è importante anche creare i presupposti perché questo elemento positivo possa emergere perché altrimenti capita il contrario. Nel mondo universitario ci sono programmi di dual career, abbiamo visto come queste funzioni e andrebbe sicuramente esteso a livello di istruzione superiore e media. Ci sono i licei di indirizzo sportivo che chiaramente fanno di questo equilibrio un'importante leva, però in tutti i contesti giovanili, dove si deve andare a conciliare anche la parte di crescita, è importante supportare loro e in generale chi è coinvolto nella formazione. In più adesso le nuove generazioni sono molto più stimolate, essendo nativi digitali. Occorre tenere presente anche questa condizione.

Quanto è importante il fatto di essere una realtà sulla salute mentale che si sta inserendo in una rete che a sua volta si sta creando di recente?

Sostanzialmente è più importante dell'azione che facciamo. Essere ecosistema prima di essere progetto è un qualcosa che professiamo tanto, soprattutto per la mission di arginare lo stigma. Quello che può essere un nostro competitor, o qualcuno che fa la stessa cosa anche in forma parziale, rappresenta un valido alleato perché ha una propria expertise e può metterla a fattore comune. Il nostro obiettivo è sensibilizzare i giovani e formare gli operatori sportivi, non essere coloro che affossano tutte le altre realtà. È proprio il contrario. Creare ecosistema è la massima

espressione di quello che possiamo fare per arrivare a conseguire le nostre mission.

Questo tuo interesse nasce da una tua esperienza da sportivo che si è dovuto scontrare con lo stigma della salute mentale o dalla tua attenzione verso il tema della salute mentale sei arrivato al mondo sportivo?

Personalmente parlando lo sport ha molto aiutato a uscire fuori anche da un punto di vista di consapevolezza emotiva. Uno dei motivi per cui mi sono iniziato a prodigare a queste tematiche è proprio perché la mancanza di consapevolezza mi ha impedito di conoscere me stesso in chiave emotiva e mi sono messo in difficoltà da solo. Se io posso fornire un supporto ai giovani di oggi in maniera che anche solo lo 0,1% dei problemi che ho avuto non venga percepito dagli altri, allora ho fornito un valore concreto. Il benessere psicologico per noi è un diritto che deve essere tutelato e deve essere un valore di base. Per questo utilizziamo lo slogan "La salute mentale scende in campo" perché proprio portarla "dentro" il campo ci permette di aumentare l'attenzione sul tema.

Qual è l'obiettivo numero uno del vostro 2026?

Sicuramente far conoscere la piattaforma agli operatori sportivi, alle ASD e iniziare a collaborare insieme. Creare insieme un movimento che possa aiutarci a diffondere ancora di più non solo di cosa vuol dire "portare il benessere psicologico in campo" ma anche gli effetti positivi di questo stesso movimento.

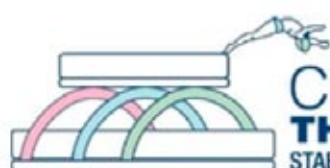




Sorgiva



Pura



**COLUMBUS
THERMAL POOL**
STABILIMENTO TERMALE



CENTRO BENESSERE
columbus
FITNESS CLUB



Curativa



Salutare



Terapeutica



Rilassante



Sportiva



Dinamica



Divertente

Columbus Thermal Pool Srl • Columbus Fitness Club Srl

Via Martiri d'Ungheria 22
Abano Terme (PD)

Tel. 049 8601555

WhatsApp 340 4726960

info@columbusthermalpool.it

Tel. 049.8602362

Whatsapp 3911469101

segreteria@centrobenesserecolumbus.it

Al via la **XXIV** edizione del campionato veronese di **S-ciàncò**



Sta per tornare uno degli appuntamenti più attesi per gli amanti dei giochi tradizionali: il **Campionato di S-ciàncò**, promosso da **Associazione Giochi Antichi**, che quest'anno celebra la sua XXIV edizione. Dal 29 marzo al 7 giugno squadre e appassionati si sfideranno nelle piazze e nei parchi della provincia di Verona, portando in campo uno dei giochi tradizionali più radicati nel territorio. Negli ultimi tre anni il Campionato ha registrato un dato particolarmente significativo: la partecipazione dei giovani è cresciuta in modo costante, come dimostra il fatto che il 50% delle squadre è composto da giocatori e giocatrici dai 25 ai 35 anni. Un segnale importante per il futuro del gioco.

Lo S-ciàncò, infatti, non è solo una competizione sportiva: è patrimonio ludico e culturale, tramandato di generazione in generazione. La crescente presenza di giovani giocatori dimostra che questo patrimonio vivente continua a essere praticato, reinterpretato e condiviso, mantenendo viva una tradizione che appartiene alla storia e all'identità del territorio.

S-CIÀNCÒ A SCUOLA

Inoltre, anche quest'anno si terrà il **torneo che coinvolge ben 15 scuole**, tra primarie e secondarie di primo e secondo grado, dal 13 marzo al 15 maggio.

I quindici anni di lavoro con le scuole stanno dando i loro frutti, soprattutto grazie alla grande disponibilità dei giocatori e delle giocatrici che, oltre ad essere colonna portante di campionati

e tornei, creano la possibilità alle nuove generazioni di portare avanti il patrimonio ludico del proprio territorio.

La prima tappa si terrà **domenica 29 marzo a Verona**, in Veronetta, in Piazza XVI Ottobre, e da lì il Campionato proseguirà toccando diverse località della provincia fino alla finale del 7 giugno al Parco delle Colombare, luogo simbolo delle attività dell'associazione.

IL PROGRAMMA DELLE TAPPE

29 marzo – Verona, Veronetta, Piazza XVI Ottobre
12 aprile – Villafranca, Piazza del Castello
19 aprile – San Pietro di Lavagno, Piazza Vischi
10 maggio – Verona, Via Campo Sportivo 16
24 maggio – Torri del Benaco, Molo Ferruccio De Paoli
2 giugno – Assenza di Brenzone, Piazza S. Nicolò
7 giugno – Verona, Parco delle Colombare (Finale)

Iscrizioni

Le squadre possono già iscriversi scrivendo a:

lipa@associazionegiochiantichi.it

Basta formare la squadra, scaldare gli s-cianchi e prepararsi a scendere in campo per una nuova stagione di gioco, tradizione e comunità.

Cento di questi Harlem!



DI ROCCO FATTORI GIULIANO

Giovedì **16 aprile 2026**, l'AGSM Forum di Verona (piazzale Atleti Azzurri d'Italia 1) si prepara ad accogliere uno degli spettacoli più attesi della stagione: gli **Harlem Globetrotters**, la leggendaria squadra di basket americana che nel 2026 festeggia un traguardo storico e irripetibile, i suoi **100 anni di storia**. Un secolo di magia sul parquet, di sorrisi, di acrobazie e di un amore viscerale per questo sport che ha conquistato generazioni di tifosi in ogni angolo del pianeta. Già inseriti nella Naismith Memorial Basketball Hall of Fame, il massimo riconoscimento per chi vive di basket, i Globetrotters sono da sempre qualcosa di unico nel panorama sportivo mondiale: una squadra che ha saputo trasformare

una disciplina in uno spettacolo totale, capace di emozionare bambini e adulti allo stesso modo. Palleggi acrobatici che sfidano la gravità, tiri impossibili eseguiti con una precisione disarmante, passaggi dietro la schiena e tra le gambe, e le irresistibili gag con avversari e arbitri: ogni partita è un viaggio tra sport, comicità e pura meraviglia, uno show che non ha uguali al mondo. Per celebrare degnamente il centenario, la squadra si presenta con uno spettacolo completamente rinnovato, arricchito da nuovi numeri, nuove coreografie e una freschezza che rende ogni esibizione ancora più coinvolgente. A completare il tutto, una nuova divisa ufficiale che unisce con eleganza tradizione e modernità: un omaggio visivo a cento anni di storia, pensato per guardare avanti senza dimenticare le radici di un'avventura cominciata nel 1926 a Chicago.

Harlem in Verona

La tappa veronese si inserisce nel grande tour italiano 2026, che dal 9 al 19 aprile porterà gli Harlem Globetrotters in dieci città da Nord a Sud della Penisola: Roma, Montecatini, Bologna, Torino, Cividale, Venezia, Verona, Treviglio, Milano e Genova. Un itinerario che tocca non solo i grandi centri urbani, ma anche luoghi dove il basket è una vera e sentita passione popolare. Non è un caso: l'Italia è da sempre una delle nazioni più amate dagli Harlem, un paese che li ha accolti con calore e che loro hanno ripagato con spettacoli indimenticabili. Per rendere l'esperienza ancora più speciale, saranno disponibili alcune esperienze esclusive pensate per i fan più appassionati. Il Magic Pass è l'occasione più ambita: un'opportunità unica di incontrare da vicino i campioni, giocare con loro e portare a casa un ricordo che durerà tutta la vita. Per chi vuole sentirsi davvero parte dello show, il Celebrity Court Pass consente di scendere in campo durante il riscaldamento pre-partita, vivendo il parquet dall'interno proprio come farebbe un vero atleta. E al termine di ogni match, immancabile appuntamento con il tradizionale **Quinto Quarto**: il momento dedicato a foto e autografi, in cui i campioni incontrano i propri fan in un'atmosfera calda e festosa, il modo migliore per concludere una serata straordinaria.

Un evento da non perdere per tutta la famiglia, un appuntamento con la storia dello sport e dello spettacolo. I biglietti sono disponibili in prevendita su **TicketOne**.

Lo sport come dialogo e crescita: ABC dello Sportivo torna all'IC di Zevio



DI BRUNO MOSTAFFI

Una mattinata intensa, viva, ricca di emozioni e riflessioni sul valore dello sport come strumento educativo e di crescita personale. Giovedì 26 marzo, al Palazzetto dello Sport di Zevio, si è svolta una nuova tappa del progetto ABC dello Sportivo, promosso dai Centri Giovanili don Mazzi e dedicato ai valori autentici che lo sport è in grado di trasmettere ai giovani. Protagonisti dell'incontro sono stati gli studenti e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Statale di Zevio (istituto già protagonista di un incontro lo scorso anno), che hanno accolto tre testimonial d'eccezione: il nuotatore **Giuseppe Flore** del Verona Swimming Team, la cestista **Martina Rosignoli** dell'Alpo Basket e

l'allenatore **Michele Cherobin**, tecnico della Primavera della Virtus Verona. Con loro il presidente dei Centri Giovanili don Mazzi e il giornalista Alberto Cristani, moderatore dell'incontro. I tre ospiti hanno raccontato i loro percorsi, diversi ma con un filo comune: la passione, la dedizione e la consapevolezza che lo sport può diventare una vera scuola di vita oltre ad essere un momento di condivisione, divertimento e gioco. Davanti a oltre cento studenti delle classi terze delle Secondarie di primo grado, gli ospiti hanno raccontato le loro esperienze, intrecciando aneddoti sportivi e riflessioni personali. Un dialogo autentico, fatto di vicinanza e partecipazione, che ha coinvolto e stimolato i ragazzi presenti. Attraverso domande curiose e interventi spontanei, i giovani hanno avuto modo di confrontarsi su temi

come la gestione delle difficoltà, il lavoro di squadra e il rispetto delle regole, componenti essenziali tanto nello sport quanto nella vita quotidiana. Si è parlato anche di Olimpiadi e Paralimpiadi, di inclusione e di parità di genere, tematiche sempre di attualità e purtroppo non sempre analizzate con la giusta attenzione.

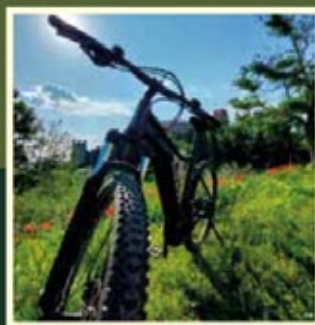
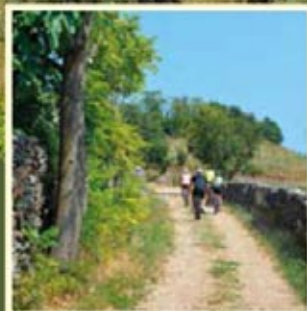
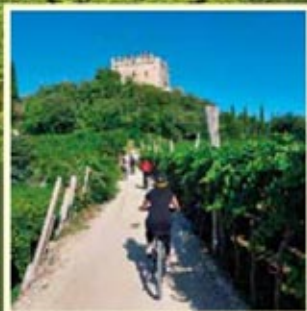
Il progetto ABC dello Sportivo nasce proprio con questo obiettivo: proporre lo sport come un linguaggio universale capace di educare, unire e formare cittadini consapevoli. Non solo competizione e risultati, ma impegno, inclusione e responsabilità. Il patrocinio morale del CONI Nazionale testimonia il valore educativo e sociale di un percorso che pone il giovane al centro, incoraggiandolo a riconoscere nello sport un'occasione di crescita e di dialogo con sé stesso e con gli altri.

La mattinata, coordinata con grande passione dalla professoressa **Emanuela Compri**, si è conclusa tra applausi e sorrisi, lasciando nei presenti la consapevolezza che lo sport, quando vissuto con autenticità, è un linguaggio che parla al cuore e sa costruire ponti tra generazioni.

Wine
Bike
Loop



"Esperienze in
e-bike
nel Veneto"



✉ info@winebikeloop.it — ☎ 375.9274472
www.winebikeloop.it